



Il Fante d'Italia



«ONORARE I CADUTI OPERANDO PER I VIVI»

Organo Ufficiale della Associazione Nazionale del Fante - 20125 Milano - Via Tonale n. 20

Sede Centrale: Tel e Fax n. 02/67075069 - e mail: assofante@virgilio.it - sito internet: www.associazionenazionaledefante.it



SOMMARIO

Ai Fanti d'Italia	1
Il Treno dell'Eroe	2
Il nostro viaggio con il treno Milite Ignoto	3-9
In Roma Capitale la nostra Corona d'Alloro	10-15
L'Associazione del Fante alla Regione Lazio	16-22
4 Novembre - l'A.N.F. sull'Altare della Patria	23-29
Bari - Redipuglia - 4 Novembre	30
Cambio ai vertici Militari	31
Lotteria del Fante - Milano	31
Da Ravenna medioevale al 1861	32 - 33
Informazioni per il Raduno Nazionale di Ravenna	34
Adunata	35-61

La eccezionalità degli eventi dei quali la nostra Associazione è stata protagonista dal 29 ottobre al 4 novembre, ha imposto una modificazione alla consueta strutturazione della rivista.

Le corrispondenze che non hanno trovato al momento possibilità di pubblicazione, saranno tenute in debita ed opportuna considerazione per inserimenti successivi.

In quarta di copertina: *Stemma della Città di Ravenna che ospiterà il nostro prossimo Raduno Nazionale.*

Gli scritti che vengono pubblicati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva di selezionare il materiale e di effettuare tagli a quelli troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato.

Testi, fotografie e disegni, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. Per riproduzioni anche parziali, è fatto obbligo di citare la fonte.

Rappresentanza legale:
Presidente Nazionale A.N.F. Antonio Beretta

Direttore Responsabile: Manlio Lombardo

Comitato di Redazione:
Componenti della Giunta Nazionale
con la collaborazione del Comm. Giorgio Andreoni
e del T. Col. F. Savino Vignola

stampa: Tipografia PI.ME. Editrice Srl
27100 Pavia - Via Vigentina, 136^A
e-mail: tipografia@pime-editrice.it

Tribunale di Milano - Registrazione n. 346 del 25-10-1977
Finito di stampare: Giugno 2011



Raccomandiamo ai Fanti, Patronesse ed Amici del Fante di rinnovare tempestivamente l'abbonamento alla nostra rivista, Ringraziamo tutti, in modo particolare i Presidenti Sezionali per il loro interessamento in proposito.

A tutti gli iscritti ed agli abbonati formuliamo Auguri di BUON NATALE e di BUON ANNO

IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO DOVRÀ PERVENIRE ENTRO IL 15 FEBBRAIO 2012 alla Sede Centrale - Via Tonale 20 - 20125 Milano o all'indirizzo e mail: assofante@virgilio.it

La spedizione dei testi e di foto in documenti digitali devono esclusivamente essere: (Testo in Word.doc - foto in JPG) a: assofante@virgilio.it

I testi non conformi NON SARANNO PUBBLICATI

la Segreteria osserverà il seguente orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16

ATTENZIONE

Conto Corrente Postale: n. 000036831204

codice iban

BANCA POPOLARE DI NOVARA - AGENZIA 1 MILANO
IT38S0560801601000000004123

ai Fanti d'Italia

Antonio Beretta, Presidente Nazionale

MILITE IGNOTO

Nell'anno che sta per concludersi, l'Associazione del Fante ha vissuto momenti di grande esaltazione spirituale e di profondo amor di Patria.

Abbiamo partecipato attivamente, sull'intero territorio nazionale, alle tante manifestazioni celebrative del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia; vantiamo l'orgoglio di avere ispirato la rievocazione della traslazione della Salma del Milite Ignoto da Aquileia a Roma, da cui l'epico evento del Treno dell'Eroe; abbiamo ottenuto autorevoli riconoscimenti presso prestigiosi Organismi Istituzionali, Regione Lazio, Roma Capitale e Comando Militare della Capitale.

Affidando a futura memoria questa pagina straordinaria della storia della nostra Associazione, sono lieto di esprimere il mio

GRAZIE

al signor Presidente della Repubblica, per aver espresso sincero apprezzamento alla nostra iniziativa e formulato un saluto autorevolmente beneaugurante;

al signor Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, per aver recepito, con sensibilità e determinante disponibilità, il valore etico e pa-



triotico delle nostre istanze, condividendone anche il profondo Spirito di Corpo;

alle Autorità Militari, Centrali e Territoriali, ed a quelle Civili, per averci sostenuti nelle predisposizioni organizzative delle cerimonie programmate e nella concessione di concorsi e rappresentanze;

alle Autorità Religiose, per averci accolti, anche con spirito di partecipazione, nel comune intento di riproporre alle menti e ai cuori sentimenti di fede e di amor di Patria;

e GRAZIE

ai Fanti, alle Patronesse ed agli Amici dei Fanti. Tutti, con il loro entusiasmo e con la loro massiccia presenza, hanno incoraggiato le nostre iniziative e ci hanno accompagnato in una impresa che, severa per impegno ma esaltante per finalità, ha consentito la realizzazione di un sogno, da tanto concepito ed a lungo cullato: ripercorrere l'itinerario della traslazione della Salma del Milite Ignoto ed in Roma Capitale, sull'Altare della Patria, onorare ancora la sacra memoria dell'Eroe senza nome.

IL TRENO DELL'EROE RIPERCORRE L'ITINERARIO del 1921 DA AQUILEIA A ROMA

90° Traslazione Milite Ignoto Unità degli Italiani



Associazione Nazionale del Fante

Pellegrinaggio commemorativo del "Milite Ignoto"
Aquileia 29 ottobre >> Roma 4 novembre 2011

IL NOSTRO VIAGGIO CON IL TRENO MILITE IGNOTO

Il Medagliere Nazionale ed una Corona di Alloro. Con questi Simboli l'Associazione del Fante è presente in Aquileia al mattino del 29 ottobre per avviare a realizzazione una iniziativa pensata e voluta da

tutta intera la sua "grande famiglia": onorare in una maniera speciale l'Eroe senza nome, deponendo sul Suo Sacello una Corona che, benedetta in Aquileia con le acque del Timavo, giungesse a Lui

percorrendo lo stesso itinerario che nel 1921 fu dei Suoi Sacri Resti. La Corona sarà trasportata a Roma con lo stesso treno.

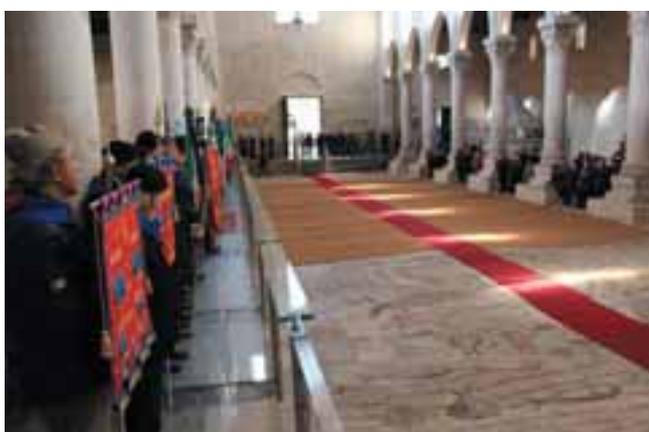
Il Medagliere seguirà il convoglio, assumendone idealmente il ruolo di "scorta d'onore".

29 OTTOBRE 2011

Acque del Timavo



Aquileia





Udine



Treviso



Venezia



30 OTTOBRE 2011

Padova



Rovigo



Ferrara



Bologna





31 OTTOBRE 2011

Pistoia



Prato



Firenze



1 NOVEMBRE 2011

Arezzo



Chiusi



Orvieto



IN ROMA CAPITALE LA NOSTRA CORONA D'ALLORO DAL TRENO DELL'EROE A S. MARIA DEGLI ANGELI

Mercoledì, 2 Novembre 2011
- ore 10,45

Lento e solenne, il Treno Militare Ignoto si attesta lungo il marciapiede 1 della Stazione Ferroviaria di Roma Termini.

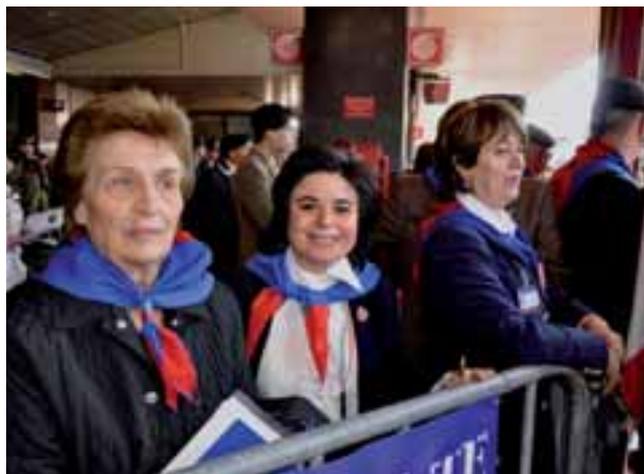
Il Presidente della Repubblica, Autorità Costituzionali ed Istituzionali, la nostra Associazione con Medagliere Nazionale e numerose altre Rappresentanze Combattentistiche,

d'Arma e di Categoria accolgono, commossi e plaudenti, il convoglio che "idealmente" riporta a Roma la Salma dell'Eroe senza nome. Quel treno trasporta "realmente" anche la

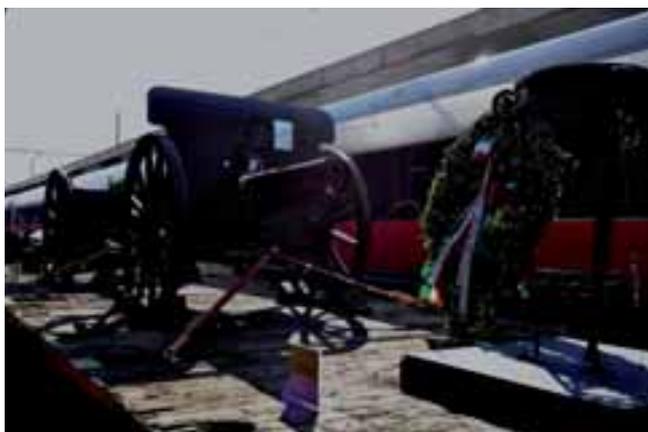
nostra Corona d'alloro. È la stessa Corona che, benedetta nella Basilica di Aquileia, ha viaggiato coi Cimeli più prestigiosi di quello storico evento del 1921 - la Bandiera che avvolgeva la Bara; gli af-

fusti di cannone sui quali la Bara era esposta; il braciere che in onore di quella Bara bruciava la fiamma dell'amore e della riconoscenza - sarà accolta in S. Maria degli Angeli dal Reverendo Parroco di

quella Basilica, Mons. Renzo Giuliano. Qui custodita, come fu per la Salma del Milite Ignoto, al mattino del 4 Novembre sarà rilevata per la successiva deposizione sull'Altare della Patria.













L'ASSOCIAZIONE DEL FANTE ALLA REGIONE LAZIO



On. Renata Poverini



On. Giuseppe Emanuele Cangemi

Mercoledì, 2 Novembre 2011
- ore 15,00

Presso la Sede della Regione Lazio, la Presidente Renata POLVERINI e l'Assessore Pino CANGEMI ricevono una folta Rappresentanza di Fanti e Patronesse.

Sono la delegazione che, con il Presidente Nazionale Antonio BERETTA, è giunta a Roma al seguito del Treno Milite Ignoto ed i Direttivi delle Sezioni di Roma e di Cesano di Roma.

Autorevole l'assetto istituzionale dell'incontro, presenti anche altre Autorità Civili e Militari della Capitale; cordiale l'accoglienza; di elevato valore etico e patriottico il motivo dell'evento: la Presidente Polverini DONA alla sede romana

dell'Associazione del Fante un Medagliere Nazionale, per esigenze di rappresentanza in Roma Capitale.

Nel piazzale antistante agli Uffici di Presidenza una lapide è posta a ricordo dei Caduti nel nome dell'Italia e per la pace nel mondo.

A questo Emblema di tanto eroico sacrificio la Presidente Polverini - partecipi tutti gli intervenuti - rende omaggio con la deposizione di una Corona di alloro, mentre le note del "silenzio di ordinanza" accompagnano momenti di riverente raccoglimento.

Quindi, in Sala Tevere.

Qui la onorevole Presidente, rivolto un caloroso e cordiale saluto di benvenuto, delinea le

motivazioni dalle quali origina il provvedimento di donazione del Medagliere all'Associazione del Fante.

Dalle sue parole traspaiono evidenti forti sentimenti di rispetto e di apprezzamento per le Forze Armate, ed insieme per coloro che, dismesse le stellette, continuano a rappresentarle con dignità ed onore nei rispettivi contesti dell'Associazione nazionale ed in quelli, più quotidiani, degli ambiti sociali.

Emerge anche, e soprattutto, un profondo amor di Patria che, tanto fortemente espresso da una autorevole Personalità istituzionale, arriva a noi quale sprone ed incoraggiamento, a tutti testimonianza esemplare.

L'intervento dell'Assessore onorevole Cangemi rivela subito, anche a quanti non avessero avuto di lui una conoscenza pregressa, le sue origini "militari".

Egli, infatti, già Allievo Ufficiale presso la Scuola di Fanteria di Cesano di Roma, è stato Ufficiale Paracadutista, con lunga attività di servizio sia su territorio nazionale sia anche "fuori area". Ha operato in particolare in Somalia con il Contingente italiano "IBIS 1 e 2", in missione di Peace - Keeping "Restore Hope", ivi meritando il conferimento di un "Encomio solenne".

A tale spirito sono improntate le parole dell'onorevole

Cangemi; nella visione di quei personali precedenti professionali, di cui si avverte vivo il suo non sopito orgoglio, Egli da Fante parla ad altri Fanti; è per un forte comune Spirito di Corpo che Egli ci partecipa la sua vicinanza e la sua amicizia.

Il Presidente Beretta ringrazia la Presidente Polverini e l'Assessore Cangemi per l'attenzione che hanno inteso rivolgere all'Associazione del Fante in un clima di tanto cordiale ospitalità.

Interprete di sentimenti univoci, Egli porge il saluto di Fanti e Patronesse, esprimendo anche la generale soddisfazione, fattasi orgoglio, di essere

tra i protagonisti di eventi eccezionali che in questi giorni vanno coinvolgendo la nostra Associazione e che attengono, in particolare, al viaggio del Treno Milite Ignoto, al Medagliere "dono" della Regione Lazio, alle imminenti cerimonie del 4 Novembre sull'Altare della Patria.

* * *

Si riporta di seguito uno stralcio dell'intervento del Vice Presidente Nazionale, Giovanni Cortellessa, effettivo destinatario del Medagliere quale rappresentante dell'Associazione del Fante in Roma Capitale.

Onorevole Presidente,
Onorevole Assessore,
Vi esprimo sentimenti di viva e profonda gratitudine per la cortese attenzione che avete inteso rivolgere al mio Sodalizio, per averci accolti nella prestigiosa Sede istituzionale della Regione Lazio, per averci gratificati di un autorevole intervento che ci consentirà di disporre, da oggi, di un Medagliere Nazionale anche qui, nella Città di Roma.

Il Medagliere è l'Emblema della nostra Associazione; del suo valore etico mi sembra superfluo disquisire; risulta evidente dalle onorificenze di cui si fregia, che ne fanno il Vessillo tra i più insigni ed onusti di gloria.

Nella Capitale, sede di tante manifestazioni ispirate alla storia sacra della nostra Patria, sentivamo il bisogno di un "segno distintivo", avvertivamo la legittima ambizione non solo di *esserci*, ma anche di *apparire*. E a breve tutto ciò sarà possibile.

In quest'anno che sta per concludersi l'attività dell'Associazione del Fante è stata particolarmente intensa, direi quasi frenetica.

Le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ci hanno visti presenti su tutto il territorio nazionale. Le cronache relative ne sono una gratificante testimonianza.

Ma noi, con non comune entusiasmo, ci siamo coinvolti anche in un'altra ambiziosa impresa che, per quanto ardua, confidavamo non potesse rendersi inaccessibile alla determinata volontà del Fante, specie ove questi sia consapevole del valore etico e patriottico dello scopo che persegue.

Con spirito di generale partecipazione, abbiamo ritenuto che nel contesto delle manifestazioni per l'Unità Nazionale, trovasse degna ed opportuna collocazione anche la rievocazione del 90° Anniversario della traslazione della Salma del Milite Ignoto dalla Basilica di Aquileia

all'Altare della Patria in Roma. Si trattava di un nostro sogno partito da lontano e che, superate talune difficoltà oggettive, ha trovato autorevole condivisione presso le Autorità Istituzionali, pervenendo quindi all'auspicata realizzazione.

Questo treno abbiamo fortemente desiderato soprattutto in quanto con esso intendevamo riproporre al cuore di tutti gli Italiani il senso del dovere dei nostri Soldati, il loro spirito di sacrificio, l'eroismo dei nostri Caduti. E con questi, ricordare i tanti rimasti senza nome e le loro mamme che, come la Maria Bergamas, la popolana triestina madre di un Caduto senza nome, non avendo una tomba sulla quale piangere il proprio figlio, hanno potuto soltanto con le loro lacrime irrorare i fiori dei Cimiteri di Guerra, luoghi di peregrinazione del loro dolore. Noi queste Donne le amiamo tutte; sono tutte nella nostra memoria e nel nostro cuore.

* * *

(E qui, un ricordo personale del Vice Presidente è riferito ad un'altra "popolana", vedova e madre di quattro giovani figli, tutti chiamati al fronte a servire in armi la Patria, i fratelli Cortellessa. Di questi, Achille, del 132° Rgt. Fanteria, Caduto in combattimento il 3 dicembre 1915, nella Trincea delle Frasche, IGNOTO; Erminio, del 128° Rgt. Fanteria, colpito da gas asfissianti il 29 giugno 1916, sul Monte San Michele; Luigi, del 215° Rgt. Fanteria, Caduto in combattimento il 10 dicembre 1916, a Cima Bocche, IGNOTO; Davide, dell'82° Rgt. Fanteria, suo padre!).

È anche nel quadro di questa iniziativa che oggi sono presenti, qui con noi, il Presidente Nazionale dell'Associazione ed una Rappresentanza di Fanti e Patronesse che, al seguito del Treno dell'Eroe senza

nome, ne hanno percorso insieme l'itinerario e, quasi trattarsi di una "scorta d'onore", gli hanno tributato presenza ed accoglienza in tutte le soste programmate - ben 17 in tutto - fino all'apoteosi del suo arrivo, nella Stazione Ferroviaria di Roma Termini, presente il Signor Presidente della Repubblica.

Mentre è questa la sintetica cronaca di quanto avvenuto e di quanto al momento in atto, centinaia di altri Fanti e Patronesse delle nostre Federazioni del nord-est si apprestano ad intraprendere il viaggio con destinazione Roma, per essere qui, nella Capitale, al mattino del 4 Novembre e partecipare con noi, con l'entusiasmo che li contraddistingue, alla deposizione di una Corona d'alloro sul Sacello del Milite Ignoto.

Dunque, onorevole Presidente, il Medagliere.

Noi questo prestigioso Emblema lo porteremo sempre, con orgoglio, là dove Spirito di Corpo ed Amor di Patria ci chiameranno.

Lo ostenteremo, faremo in modo che la gente Lo veda, Lo ossevi, ne tragga motivo di riflessione.

E vorremmo che dal suo austero splendore giungesse anche al distratto viandante un monito, come da una didascalia in onore di giovani Caduti: "PASSANDO, FERMATI UN ATTIMO E LEGGI QUESTI NOMI - LA TUA MEMORIA SARÀ PER LORO LA VERA SEPOLTURA".

Viva la Fanteria Italiana!

Viva l'Italia!











4 NOVEMBRE - L'ASSOCIAZIONE DEL FANTE SULL'ALTARE DELLA PATRIA

Alle ore 09,00 di uno splendido 4 Novembre - Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate - il Medagliere Nazionale dell'Associazione del Fante è schierato sulla maestosa scalea dell'Altare della Patria, unitamente ad ana-

loghi prestigiosi Emblemi, per accomunarsi all'autorevole presenza del Signor Presidente della Repubblica nella resa degli onori "IGNOTO MILITI".

Una cerimonia imponente, sintesi solenne dei tanti eventi

celebrativi del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, spiritualmente rinvigorita anche dalla recente rievocazione della traslazione della Salma dell'Eroe senza nome, anch'essa conclusasi in Roma, presente il Capo dello Stato.





Alle ore 11,00 il Medagliere Nazionale della nostra Associazione ritorna sull'Altare della Patria, con accanto il glorioso Gonfalone della Città di Roma Capitale e gli innumerevoli Stendardi delle tante Sezioni del Nord, entusiasticamente qui ritrovatesi in un festoso clima di esal-

tante comune spirito di Corpo. Esso è eccezionalmente protagonista di un rito che, da lungo tempo immaginato, in questi giorni si è finalmente realizzato.

Con orgoglio e commozione, infatti, si conclude oggi un lungo viaggio, col quale, tra idealismo e realtà, l'Associa-

zione del Fante ha inteso infondere nuovo ardore in quegli spiriti che già vivono di convinto patriottismo ed insieme risvegliare dal torpore le purtroppo ancora tante tiepide coscienze, a queste riproponendo la bellezza del Tricolore e l'emblematico splendore del nostro Medagliere.













Dall'Altare della Patria, dal cuore di Roma Capitale, un caldo saluto ed un forte augurio alla grande Famiglia della Fanteria Italiana.

Giovanni Cortellessa

Servizio fotografico di Alberto Molinas - Cesano di Roma.

Alcune foto pubblicate sono gentile concessione dell'Ufficio Stampa di Roma Capitale - Servizio Fotografico.



BARI

La Sezione Provinciale A.N.F. di Bari ha preso parte alla Cerimonia per le celebrazioni delle Forze Armate del 4 novembre 2011 nel Sacrario dei Caduti Oltremare di Bari. Alla Cerimonia ha partecipato il Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano accolto

al suo ingresso nella Zona Sacra dal Ministro della Difesa Ignazio La Russa e da una festante e variopinta moltitudine di scolaretti col grembiule bianco e con le bandierine sventolanti.

Il Presidente ha depresso una corona d'alloro in onore dei Caduti e durante il minuto di silenzio la

Pattuglia Acrobatica ha sorvolato il Sacrario lasciando una scia tricolore nell'azzurro cielo di Bari.

La Cerimonia si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Vescovo della Diocesi di Bari-Bitonto Mons. Francesco Cacucci e da una breve allocuzione del Ministro della Difesa.



REDIPUGLIA (Go)

Sotto una pioggia battente il Presidente del Senato Sen Renato Schifani ha depresso la Corona di Alloro ai piedi della Scale del Sacrario Militare di Redipuglia.

La Medaglia D'Oro Prof.ssa Paola Del Din ha letto la Motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto ed il Ministro On. Giovanardi ha tenuto l'allocuzione ufficiale.

La nostra Associazione, come ogni anno era presente con la Bandiera della Presidenza Nazionale ed il Medagliere Nazionale scortato dalla Bandiere delle Sezioni Friulane.

Avvicendamenti ai vertici della Difesa

In data 16 Novembre 2011 l'onorevole Ignazio LA RUS-SA lascia l'incarico di Ministro della Difesa.



Gli succede l'Ammiraglio Giampaolo DI PAOLA.



In data 6 Dicembre 2011 il Gen. C.A. Giuseppe VALOTTO lascia l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.



Gli succede il Generale C.A. Claudio GRAZIANO.



L'Associazione del Fante rinnova sentimenti di profonda stima alle Autorità con le quali ha avuto il privilegio e l'onore di collaborare negli scorsi anni con condiviso spirito di corpo e nel superiore interesse del bene del Paese.

A Loro, con viva cordialità, formula i migliori auguri per le rispettive future prospettive di vita e professionali.

Alle Autorità insediatesi nei corrispondenti alti incarichi, l'Associazione rivolge un deferente saluto ed un forte augurio di buon lavoro, a Loro confermando, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la più ampia disponibilità di responsabile collaborazione.

3° appuntamento con la città M.O.V.M. che ospiterà il prossimo Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia dal 24 al 27 maggio 2012

Da Ravenna medioevale al 1861

Le lotte con i Longobardi, qualche decennio dopo, determinarono il passaggio del potere politico nelle mani degli Esarchi, i governanti militari, che costituirono a Ravenna una vera e propria corte modellata sull'esempio di quella imperiale.

I Bizantini in un primo momento fecero rifluire nella città la vita sfarzosa degli orientali adornarono gli edifici con marmi fatti venire dal Proconneso e con mosaici fatti eseguire da artisti educati forse a Bisanzio.

Questo splendore di opere d'arte non durò a lungo, anche perché il grande porto di Classe, non essendo più sede della flotta e dunque non più curato, aveva perduto la sua iniziale efficienza, e ciò anche perché si era in buona parte interrato.

Di conseguenza diminuirono i traffici e i commerci e la città, malgovernata per quasi due secoli dagli Esarchi e poi brevemente, verso la metà dell'VIII secolo, dai Longobardi e dai Franchi, fu ridotta allo stremo di ogni forza, non bastando a darle splendore e potenza la pretesa degli Arcivescovi di rendere la Chiesa indipendente da Roma.

All'epoca degli Ottoni gli arcivescovi divennero grandi feudatari dell'Impero e la città sembrò riprendere un po' più di vita.

Sorse il Comune e con esso uno Studio e una scuola di ars notaria. Ma il potere passò presto in mano a famiglie guelfe o ghibelline che erano continuamente in lotta fra di loro.

Nel XIII e nel XIV secolo si impose la signoria dei Da Polenta, fra i cui membri è noto in modo particolare Guido Novello per aver ospitato Dante Alighieri esule da Firenze.

Il Sommo Poeta fu colto da febbri, presumibilmente malariche, di ritorno da Venezia, ove si era recato come ambasciatore dei Da Polenta e morì a Ravenna nella notte fra il 13 ed il 14 settembre del 1321, la sua salma si trova ai Chiostrì Francescani, accanto ad essi c'è la Tomba di Dante, piccola e modesta costruzione in stile neoclassico, eretta nel 1780 dall'architetto Camillo Morigia per volere del Cardinale Legato Luigi Valenti Gonzaga, il cui stemma sormonta appunto la porta d'ingresso.

Dall'inizio del Quattrocento la città fu sotto la giurisdizione della Repubblica veneta, che la dominò direttamente dal 1441 al 1509, anno in cui Ravenna passò, per trattato, alla Chiesa.

Nel 1512, durante la guerra della Lega Santa, Ravenna fu presa dai Francesi e saccheggiata con grave strage dei suoi cittadini.

Si ebbe, da questo momento in poi, un travagliato periodo di lotte civili, sostenute dai Rasponi che miravano ad impadronirsi del potere.

Seguì un breve periodo di predominio veneziano e poi, con la pace di Cambrai, nel 1530 Ravenna ritornò entro lo stato della Chiesa.

La vita della città sotto il governo pontificio si svolse senza avvenimenti di particolare rilievo: solamente nell'età napoleonica si

ebbero invasioni di diversi eserciti in guerra.

I Francesi arrivarono nel 1796, gli Austriaci, ancora i Francesi nel 1800, nuovamente gli Austriaci, e gli Inglesi, nel 1813, ed infine, dopo altre vicende, il ritorno alla dominazione pontificia quando Napoleone fu completamente vinto. L'avventura napoleonica aveva suscitato grandi speranze fra i ravennati, che andavano a scontrarsi con la grettezza conservatrice dei governanti; ciò favorì l'accendersi a Ravenna delle tensioni liberali.

Durante i Moti del 1831 essa fece parte delle Province Unite e nel 1849 della Repubblica Romana che era appoggiata da larga parte della popolazione.

Nel 1859 la città ottenne l'annessione al regno di Sardegna, e nel 1861 ne divenne provincia.

Un tesoro trasmesso dal passato ci ricorda la fortuna e la grandezza di Ravenna. Tra il 1993 e il 1994 la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha riportato alla luce un complesso di strutture edilizie databili dall'età romana repubblicana al periodo bizantino. Di particolare interesse un palazzetto di cui sono apparsi quattordici ambienti e tre cortili. Tutte le stanze dell'edificio erano pavimentate in tarsia di marmo o a mosaico con raffinate geometrie ed inserti figurati in tessere policrome. I "tappeti di pietra" dopo il loro restauro sono stati ricollocati nel luogo dove sono stati scoperti, in un ambiente sotterraneo appositamente realizzato al quale si accede dalla Chiesa di Sant'



Legenda

-  Museo
-  Parco Archeologico
-  Area o sito Archeologico

- Domus dei Tappeti di Pietra
- Zona archeologica di Classe
- Museo Nazionale
- Complesso di San Nicolò



domus dei tappeti di pietra

Eufemia. La Chiesa settecentesca e l'annesso Oratorio dei Cento Preti del XV sec. sono stati oggetto di un progetto di recupero funzionale dei volumi edilizi esistenti e della creazione del collegamento con lo scavo archeologico dei mosaici bizantini. L'opera è stata realizzata dall' Archidiocesi nel programma degli interventi finanziati dalla legge per il Giubileo con una spesa di un miliardo e duecento milioni e, nella sua globalità costituisce un'operazione culturale che si spinge oltre la

semplice conservazione del monumento per diventare esperienza unica ed esemplificativa di fruizione di una parte della città di grande valenza storico-religiosa.

Zona archeologica di Classe



La zona archeologica corrisponde al bacino d'acqua che faceva parte del Porto di Classe, la più grande base navale romana dell'Adriatico e del Mediterraneo Orientale, con le sue duecentocinquanta navi e i suoi diecimila classiari. Oltre ad un bacino d'acqua, è possibile vedere i resti di edifici, una strada lastricata con trachiti.

Accessibilità: Da Ravenna centro in direzione Classe o Rimini a km 5, voltare a sinistra dopo il Ponte sui Fiumi Uniti per Lido di Dante, a pochi metri si trova l'entrata della Zona archeologica. Parcheggio per auto e bus presso l'entrata. Bus 4 e 40 da Stazione FFSS

Situato nei chiostri dell'ex monastero benedettino, nel complesso monumentale di San Vitale, il Museo Nazionale raccoglie importanti collezioni di arti minori tra cui alcune stele sepolcrali ed epigrafi, diversi reperti archeologici, una collezione di stoffe (da quelle copte a quelle rinascimentali), una pregevole raccolta di avori, una ricca raccolta di icone, una sezione numismatica ed un'affascinante collezione di armi antiche. All'interno del museo è inoltre situato il ciclo degli affreschi trecenteschi di Santa Chiara che ornava la chiesa delle Clarisse di Ravenna, oggi teatro Rasi. Inoltre nel Museo sono collocati i mosaici pavimentali del complesso archeologico di via d'Azeglio, rinvenuti nel 1993 nel corso di lavori di ristrutturazione di un edificio ed esposti, a seguito di un accurato lavoro di restauro, a partire dal 1995. Accessibilità: Centro storico, zona a traffico limitato. Bus n. 10-11 fermata Piazza Baracca. Parcheggio Piazza Baracca per auto a pagamento a m. 200 e Largo Giustiniano parcheggio custodito annesso all'entrata del complesso. Vicinanza con Mausoleo di Galla Placidia e Basilica di San Vitale. Accessibile a portatori di handicap.

Museo Nazionale





XXXI° RADUNO NAZIONALE DEI FANTI D'ITALIA RAVENNA 24/27 MAGGIO 2012

Vi informiamo che abbiamo incaricato in esclusiva
l'Agenzia Viaggi Teodorico Holiday srl di Ravenna
della gestione di ogni tipo di ricettività relativa al nostro Raduno Nazionale
che si terrà a Ravenna dal 24 al 27 maggio 2012.

L'offerta riguarderà Ravenna e i dintorni
sarà suddivisa per tipologia o categoria delle strutture e per prezzo (logicamente convenzionato)
ALBERGHI - B&B - AFFITTACAMERE - AGRITURISMI - OSTELLI
A partire dal 1° dicembre prossimo sarà pubblicata sul sito www.teodoricoholiday.com
una apposita scheda con le indicazioni di cui sopra
da utilizzare per richiedere la prenotazione dell'alloggio all'Agenzia .

La referente dell'Agenzia Teodorico Holiday
incaricata della organizzazione delle sistemazioni alberghiere per questa manifestazione
è la dott.ssa **Erica Baldi**
che potrete già contattare per informazioni, preventivi ed eventuali chiarimenti preliminari
ai seguenti recapiti:
tel 0544 32217 - cell. 348 5214535 - mail: teo7@teodoricoholiday.com

Teodorico Holiday

Agenzia Viaggi e Turismo
Via di Roma, 60 - Ravenna Tel. 0544 32217



Accredited
Agent



Agenzia Amica

PREZZI PER PERSONA E PER NOTTE A PARTIRE DA.....*

BARRARE la casella con la sistemazione di proprio interesse

* Le quotazioni sotto riportate si intendono indicative e soggette a disponibilità

PREZZI A PARTIRE DA.....	TRATTAMENTO	SINGOLA	DOPPIA	TRIPLA	QUADRUPLA
FASCIA "A"	Pernottamento e prima col.	Da € 70,00 a € 100,00	Da € 50,00 a € 70,00	Da € 45,00 a € 60,00	Da € 40,00 a € 55,00
HOTEL 4* A RAVENNA	Mezza pensione	Da € 90,00 a € 125,00	Da € 66,00 a € 90,00	Da € 63,00 a € 80,00	Da € 59,00 a € 75,00
FASCIA "B"	Pernottamento e prima col.	Da € 68,00 a € 75,00	Da € 46,00 a € 55,00	Da € 38,00 a € 50,00	Da € 35,00 a € 45,00
HOTEL 3* SUPERIOR, 3* A RAVENNA	Mezza pensione	Da € 88,00 a € 90,00	Da € 65,00 a € 80,00	Da € 56,00 a € 70,00	Da € 52,00 a € 65,00
FASCIA "C"	Pernottamento e prima col.	Da € 45,00 a € 70,00	Da € 30,00 a € 50,00	Da € 25,00 a € 45,00	Da € 22,00 a € 40,00
HOTEL 2* E 3* PERIFERICI O NEI LIDI	Mezza pensione	Da € 55,00 a € 80,00	Da € 40,00 a € 70,00	Da € 35,00 a € 65,00	Da € 33,00 a € 60,00
FASCIA "D"	B - solo pernottamento	Da € 25,00 a € 35,00	Da € 25,00 a € 35,00	Da € 25,00 a € 35,00	Da € 25,00 a € 35,00
BED AND BREAKFAST E OSTELLI					

ADUNATA

Altopiano Sette Comuni



Altopiano - Il gruppo Bandiere al Cimitero di Amras

Già da molti anni la sezione Fanti "Altopiano 7 Comuni", si reca al Cimitero di Amras (Innsbruck)-Austria nella cittadina austriaca di Innsbruck per onorare i Caduti italiani (circa 600) che furono internati nella zona durante il primo conflitto mondiale. I Caduti appartengono a tutte le Armi ma in particolar modo all'Arma di Fanteria. La Croce Nera Del Tirolo infatti, ogni anno estende l'invito a tutte quelle Nazioni i cui Caduti sono nel grande cimitero di Amras. Presenti oltre ad un reparto Austriaco in armi anche un reparto della Repubblica Federale Tedesca, della Repubblica Ucraina e della Repubblica Russa. Un picchetto dell'Esercito Italiano in rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana. Dopo gli Inni nazionali, un drappello di Schützen spara una salva in Onore dei i Caduti. A seguire un piccolo intervento dei rappresentanti delle varie Nazioni. Al termine della Cerimonia, ogni Delegazione si porta nella propria zona per deporre una Corona d'Alloro ai Caduti ancora presenti nell'area.

A conclusione tutte le Delegazioni, sono state invitate dalla Croce Nera Austriaca Tirolese ad un rinfresco presso il Circolo Ufficiali della "Standtschützenkaserne" di Kranen-

bitter Allee ad Innsbruck. Anche quest'anno la sezione "Altopiano 7 Comuni" ha rappresentato la Federazione Provinciale di Vicenza con la presenza del Labaro Provinciale. Al rientro i Fanti della sezione hanno visitato il Museo delle Campane "Grassmayr" (1200) con annessa fonderia; una guida molto preparata ha illustrato la complessa operazione di fusione. Al museo è collocata una grossa campana della ditta italiana "Colbacchini" di Padova(1745) fusa con i cannoni recuperati al nemico nel primo conflitto mondiale. Ricordiamo che la stessa ditta nella persona di Giacomo Colbacchini, ha donato una campana collocata all'esterno della cappella di S. Antonio a Cesuna che viene suonata la terza domenica di giugno di ogni anno in occasione dell'inizio della Cerimonia di Val Magnaboschi per ricordare i Caduti di tutte le nazionalità.

* * *

Un nuovo monumento dedicato alla Fanteria adorna il museo della Grande Guerra di Canove di Rovigo, la scultura è stata donata da Carluccio Zangirolami, medico chirurgo presso il comune di Portoviro (Rovigo). L'opera artistica, sistemata su ceppo di abete all'entrata del Mu-

seo, raffigura un soldato della prima guerra mondiale ed è composto da schegge rinvenute sui campi di battaglia. Zangirolami è appassionato di storia Patria e da oltre trenta anni frequenta l'Altopiano di Asiago. Soldati in armi, bersaglieri e alpini sono rappresentati nelle sue composizioni, mentre per ricordare i Caduti di Nassirya ha raffigurato per una caserma della Benemerita il "Cavaliere con bambino". "Queste statue - spiega l'artista - hanno forme irte e spigolose perché costruite assemblando schegge di bombe del conflitto 1915-18, raccolte sui fronti di Trentino e Carso. Le schegge nella loro essenza distruttiva sono ciò che rimane tra il momento della morte e l'inizio dell'oblio. Esse sono le ultime testimonianze di tanto sangue versato e di tante vite spezzate. Recuperare questi reperti metallici, dare loro nuova forma ed espressione è un po' come recuperare la memoria e la vita di quanti morirono in quella ormai lontana guerra. In queste sculture c'è un po' anche della nostra storia che ci sta a guardare". Alla cerimonia di scoprimento erano presenti numerosi soci e il direttivo del Museo, in rappresentanza del Comune è intervenuto l'assessore al patrimonio Ezio Angius.

Altopiano - La statua di schegge



Bagnoregio (Vt)

Il Presidente della Sezione ANF di BAGNOREGIO - Fante Ascenzio Artemi, unitamente al Presidente Provinciale di ASSOARMA Viterbo - Gen. Enzo De Micheli, ha accolto il Vice Presidente Nazionale Gen. Giovanni Cortellessa che, accompagnato dal Gen. Giacinto Mannavola Vice Presidente della Sez. di Cesano di Roma e dal Consigliere Nazionale per il Lazio Gen. Renato Capuano, si è recato in visita di cortesia nella sede istituzionale della predetta Sezione, nella Tuscia viterbese. Presenti, inoltre, il Segretario della Sezione e numerosi altri Soci, tra i quali alcuni rappresentanti delle varie componenti di Assoarma.

Dopo un cordialissimo saluto di benvenuto, tutti si sono recati presso il Parco della Rimembranza, ove, con una austera ma significativa cerimonia, è stato deposto un mazzo di fiori presso la lapide che ricorda i Caduti di



Bagnoregio - Il V. Presidente Naz. in visita alla Sezione

tutte le guerre. La lapide, realizzata su iniziativa e progetto del presidente dell'Associazione Carabinieri in congedo di Bagnoregio S. Ten. CC Siro Modanesi, è stata inaugurata appena un anno fa ed assume un alto valore simbolico, perché è dedicata ai Caduti di tutte e quattro le Forze Armate, dei Corpi di Polizia, dei Vigili del Fuoco e del Corpo Militare della Croce Rossa.

L'incontro è proseguito in una atmosfera di amabile ospitalità.

Sono state esposte e dibattute diverse problematiche di reciproco interesse, con lo scopo comune di rafforzare, in un prossimo futuro, i vincoli associativi interforze.

Il Gen. Cortellessa ha vivamente ringraziato per la calorosa accoglienza, ed ha evidenziato l'opera efficace e costruttiva della Sezione sia in ambito locale che nel circondario, con particolare riferimento all'impegno del Presidente Artemi e dei suoi più stretti collaboratori.

Bari

Il 24 settembre 2011, per le manifestazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, la Sezione Provinciale di Bari, su invito del Sindaco del Comune di CRISPIANO (TA), ha partecipato alla Cerimonia d'Inaugurazione e Scoprimiento della Lapidazione posta in memoria dei Caduti Crispianesi nel 2° Conflitto Mondiale alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose.

La Cerimonia è risultata particolarmente toccante in quanto la lettura del nominativo di cia-

Bari - Dirigenti Sezionali e Patronesse con la massima Autorità Militare



scun Caduto è stata scandita dal rintocco di una campanella nel più assoluto silenzio dell'affollatissima Piazza del Municipio.

Durante il percorso del corteo per le vie cittadine, nelle fila dei Fanti della Sezione di Bari è confluito il suo periferi-

co "Gruppo Fanti Crispiano" che ha ben figurato con le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma e che, a breve, si auspica possa assumere una propria autonoma identità quale Sezione A.N.F. di Crispiano. Alla fine della Cerimonia, la

massima Autorità Militare presente, il Vice Comandante del MARIDIPART di Taranto, Contrammiraglio Giuseppe Marasciulo, si è cordialmente intrattenuto con i nostri Fanti non disdegnando di partecipare ad una bella foto di gruppo.

Bavaria (Tv)

Il pranzo sociale della Sezione Fanti si è tenuto il 4 dicembre, è stato l'occasione per fare un bilancio del 2011, anno che ha visto la Sezione impegnata non solo nelle tradizionali attività associative, come la gita sociale che quest'anno ha avuto come meta i castelli di Gorizia, Duino e Strassoldo, in Friuli Venezia-Giulia, o la Pedalata dei Fanti in zona Bibione (VE), ma anche in nuovi impegni legati alla salvaguardia del territorio e dei suoi monumenti. E' infatti proseguita la manutenzione al monumento al Maggiore Mario Fiore, che era stato restaurato l'anno scorso, e, soprattutto, è stata proposta dalla Sezione al Comune di Nervesa della Battaglia lo svolgimento di una giornata ecologica, nell'ambito della quale i volontari della Sezione Fanti si sono impegnati a ripulire la frazione di Bavaria dai rifiuti piccoli e grandi abbandonati lungo le strade. E' stato un modo anche per dare un messaggio: per tutelare il nostro ambiente dobbiamo essere pronti

ad impegnarci in prima persona. Il Comune di Nervesa ha apprezzato l'impegno della Sezione, lodandola pubblicamente e premiando con un riconoscimento il Presidente Ivano Bottega e i suoi collaboratori durante un Consiglio Comunale.

Il 2012 vedrà impegnata la Sezione, unitamente alle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma del Comune di Nervesa, nel servizio di vigilanza e custodia del Monumento Ossario nei

giorni festivi, allo scopo di garantirne l'apertura domenicale ai visitatori, in precedenza chiuso per carenza di fondi. Come Sezione ci siamo sentiti in dovere di offrire parte del nostro tempo libero al fine di consentire a più persone possibili di visitare un importante Luogo della Memoria, consapevoli dell'importanza della conoscenza della nostra storia mediante la visita ai luoghi in cui si custodisce il ricordo dei Caduti per la Patria.



Bavaria - Consegna del riconoscimento al Presidente Sezionale

Belluno

Quando si parla di avvenimenti storici risalta in ognuno di noi qualcosa che è di straordinario.

Come non definire storico ed estremamente importante la presenza dell'On. Dott. Csaba Hende Ministro della Difesa

Ungherese rappresentante di una nazione che ci fu avversaria nella prima guerra mondiale. Egli per la prima volta dopo 93 anni ha rotto lo steccato di un avvenimento storico che ci ha visti da prima belligeranti, poi divisi dalla guerra fredda ed ora lanciati verso la conciliazione di un amaro passato. L'incontro in terra del

Sacro Martirio, sul massiccio del M. Grappa ha suggellato l'ardire di una fraterna amicizia tra le nostre nazioni dove nella circostanza gli è stato concesso l'attestato e medaglia d'Argento dell' "ALTO ONORE DEL GRAPPA".

Il tutto è stato possibile dall'interessamento del Presidente Comm. A. Ceccotto, con l'invito

fattogli in data 10.11.2010, oltre ad aver programmato per l'illustre ospite, la visita ai Sacrari Feltrini. Va ricordato con soddisfazione l'accoglienza fattagli congiuntamente dalla Sezione Fanti di Alano-Quero e Federazione di Belluno, oltre le varie Associazioni d'Arma avvenuta presso il Mausoleo Germanico di Quero. Ne seguiva la posa di una corona ai Caduti Austro-Ungarici del I° conflitto mondiale, ed al termine fu allestito un conviviale rinfresco per tutti i presenti.

Il Sig. Ministro Ungherese, sorpreso per l'inaspettata benevolenza, esprimeva ai presenti sentiti ringraziamenti e calorosa amicizia. Poi si proseguiva al Cimitero Militare Austro-Ungarico di Feltre con medesimo



Belluno - Consegna della M.A. Alto Onore del Grappa al Ministro Ungherese

programma e accoglienza del Sig. Sindaco presso la sala Comunale di Feltre. In seguito il Presidente

Ceccotto ha ritenuto doveroso far pervenire al Signor Ministro ungherese una lettera personale.

Brescia

Il 29 maggio per la cerimonia di ricorrenza della Festa della Fanteria, 20 sezioni comunali dei Fanti sono presenti con labari, bandiere, nella chiesa di S. Giuseppe in Brescia (centro storico).

Don Fusari rettore ha celebrato la S. Messa, alla presenza degli ultimi Reduci Fanti-Lupi di Toscana: T. Col. Giulio Belleri, Serg. Cav. Aldo Pellegrini, Cap. Magg. Luciano Mottinelli, accompagnati dal Presidente Provinciale Cav. Giuseppe Feretti e dal Vice Presidente Gen. Antonio Angiolillo dai Consiglieri Cavagnini, Dorosini, Ghidotti, Guatta, Morandi.

L'Esercito era rappresentato dal M. Ilo De Giuseppe Nicola con due volontari del Centro Documentale di Brescia. I presenti hanno percorso la navata centrale per recarsi all'Altare dedicato ai Lupi dove troneggia la teca con le reliquie del lembo della Ban-

diera di Guerra del 77° Rgt. Fanteria Lupi di Toscana con la M.O. e M.D. al V.M., la croce dell'Ordine Militare di Savoia e la famosa Croce del sangue del poeta soldato Capitano Gabriele D'Annunzio donata ai "Suoi Lupi".

Dato l'attenti e benedetto l'omaggio floreale, devotamente sono

stati sussurrati tutti i nomi dei Fanti e Lupi che nel 2010 ci hanno lasciati, poche parole di circostanza, lo squillo del Silenzio ha accumulato con un solo pensiero tutti i nostri Caduti per la Pace, la Libertà e l'Unità di Patria che quest'anno noi celebriamo nel 150° anniversario.

Brescia - Cerimonia in onore ai "Lupi di Toscana"



Brignano Gera d'Adda (Bg)

La festa commemorativa del IV novembre 2011 si è svolta domenica 6 con la partecipazione della Banda S. Cecilia di Brignano. Nonostante la leggera pioggia la manifestazione ha avuto un buon esito.

La cerimonia è iniziata con l'alza bandiera nel cortile delle scuole, il corteo ha sfilato per le vie del paese parato con il tricolore, onorando i monumenti dei Caduti di NASSIRIA e dei Bersaglieri. Dopo la posa delle corone il corteo ha raggiunto il monumento ai Caduti di tutte le guerre, rappresentato da un obelisco a stelo piramidale alto 9 m. recentemente riportato al primitivo splendore grazie ai restauri del gruppo Alpini. Dopo la bene-



Brignano Gera d'Adda - Consegna della Medaglia d'Oro al Fante Vailati

dizione impartita del parroco Don Luciano Manenti è stata consegnata la Medaglia d'Oro con pergamena, al Fante Vailati Agostino classe 1915, rilasciata dal Presidente Nazionale e Provinciale di Bergamo, M.d.L. Beretta geom. Antonio. Dopo il discorso del Sindaco Moro, ha preso la parola il nostro Vice Presiden-

te Bonardi cav. Giancarlo, che ha voluto ricordare, per il 150° dell'Unità d'Italia, i vari Brignanesi che hanno partecipato alle Guerre del Risorgimento ed Indipendenza. Il corteo si è poi spostato nel cimitero per la Santa Messa in suffragio dei Caduti.

Campobasso

La Sezione Provinciale assieme ad altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Pro-

vincia, si è fatta promotrice il 17 e 17 settembre scorso delle "Giornate molisane di Studi Micaelici" dedicate alla memoria dello studioso Mimmo Lucarelli sul tema delle apparizioni sul Gargano ed il culto di

San Michele Arcangelo Patrono dei Paracadutisti d'Italia e della Polizia di Stato. Il tutto tenutosi in splendide Basiliche, Abbazie e Palazzi di Monte S. Angelo, Sepino e Campobasso.

Canicattì (Ag)

Quest'anno il 4 NOVEMBRE è stato celebrato in coincidenza del 150° anniversario dell'Unità Nazionale e si è voluto dare più solennità del solito alla cerimonia.

Un lungo corteo formato dalle Autorità politiche locali con il Sindaco Vincenzo Corbo alla testa i rappresentanti delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile, della Polizia Urbana delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma; la



Canicattì - Autorità e Bandiere Sezionali alla cerimonia del 4 novembre

rappresentanza più bella, la più numerosa la più vivace è stata quella delle scolaresche e degli alunni della scuola elementare dell' Istituto Maria Imma-

colata delle Suore Vocazioniste, che hanno partecipato al corteo indossando le divise dei Corpi militari più noti. I numerosissimi soldatini in miniatura hanno

suscitato tanto entusiasmo e simpatia del pubblico presente e le tante persone presenti hanno applaudito per tutto il percorso del corteo.

Casalecchio di Reno (Bo)

Domenica 25 settembre la Sezione ha effettuato una bellissima gita per i propri Soci e famigliari nelle Marche e precisamente a Corinaldo, visitando l'antica cittadina. Nella Basilica di Santa Maria Goretti è stata celebrata la Santa Messa in memoria di tutti i Soci ed Amici deceduti nel corso degli anni di attività della Sezione ed in particolare per la Signora Carolina, recentemente mancata all'affetto di tutti noi e della sua famiglia.

Il 13 novembre è stato tenuto in Casalecchio il 51° Raduno delle "Cravatte Rosse" con il solenne rito religioso nella Chiesa Parrocchiale di San Martino ed il pranzo conviviale di tutti i convenuti.

Il 4 Novembre 2011 in occasione della commemorazione dei Caduti il Presidente Dr. Tonino Marzocchi, il Vice Presidente Bavieri Cav. Silvano, i Consiglieri Sandoni Dino, Pedrini Pier Paolo e Nardella Michele ed una rappresentanza di questa Sezione hanno presenziato alla cerimonia presso il monumento ai Caduti di Casalecchio di Reno. Dopo la benedizione da parte del parroco, seguita dalle note del silenzio, sono state deposte le corone d'alloro unitamente alle rappresentanze delle altre associazioni combattentistiche e di volontariato del comune.

Il Sindaco Simone Gamberini ha tenuto l'orazione ufficiale in rappresentanza dell'Amministrazione comunale ..

Il 13 Novembre 2011 si è svolto a Casalecchio di Reno il 51° radu-



Casalecchio di Reno - Un momento della cerimonia religiosa

no annuale di San Martino. I Fanti, in particolare "Cravatte Rosse" già appartenenti al 1° e 2° reggimento Fanteria "Re", hanno festeggiato anche il 51° dalla costituzione di questa Sezione.

Al raduno dei partecipanti e delle bandiere delle varie Associazioni d'arma presenti ha seguito la posa di una corona d'alloro sulla lapide a ricordo dei Caduti di Casalecchio posta all'interno della Chiesa di S.Martino e la celebrazione della Santa Messa, officiata dal Parroco don Giorgio Sgargi in memoria di tutti i Caduti di tutte le guerre senza distinzione di tempi e fortune, ed in suffragio di tutti i Soci defunti della Sezione. Al termine della Santa Messa è stata letta la preghiera "del soldato" seguita dalla benedizione alla lapide di cui sopra. Prima, durante e dopo la Santa Messa ha suonato il corpo Bandistico comunale. Hanno presenziato al Raduno le Autorità comunali, la rappresentanza della Federazione provinciale di Bologna, i Consiglieri

Nazionali per l'Emilia Romagna Gen. Napoleone e Rag. Gagliardi, il Presidente e rappresentanti della sezione di Imola oltre che dell'Ass. Carabinieri e Gruppo Alpini di Casalecchio. Ha seguito, il pranzo sociale, presso un ristorante, dove hanno partecipato Soci, Amici e Simpatizzanti.

Per il prossimo 22 gennaio 2012 questa sezione ha già programmato, come già da parecchi anni, una cerimonia per ricordare i Caduti del 23/1/1943 a Siroka Kula (ex Jugoslavia), dove, al comando del maggiore Giuffrida, le "Cravatte Rosse" furono sopraffatte in una cruenta battaglia. Nell'occasione verranno onorati nei cimiteri di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, con un fiore a ricordo le tombe di alcuni Fanti deceduti in quella battaglia ed altri già Soci della Sezione tra i quali il nostro già Presidente Cremonini cav.uff. Mario, fondatore della Sezione, che fu tra le Cravatte Rosse sopravvissute a quella infausta battaglia.

Castel d'Azzano (Vr)

Il Gruppo dei Fanti e Patronesse della Sezione guidato dal Presidente Gaetano Perlini ha effettuato una splendida gita al Cividale del Friuli visitando in particolare il Duomo, il Tempietto, il Museo.

Dopo il pranzo, consumato in allegria, è stata fatta l'interessante visita ad una cantina con gli assaggi d'uso. Alla chiusura di una intensa giornata, il gruppo dei gitanti, rientrati in Sede, si sono salutati con un "arrivederci alla prossima escursione".



Castel d'Azzano - I Fanti e le Patronesse in gita a Cividale

Castelnovo Nè Monti (Re)

Nell'ultimo periodo dell'anno 2011 sono state attuate dalla nostra sezione le seguenti iniziative: 10/11 SETTEMBRE 2011: GITA in VALLE D'AOSTA

A settembre 2011 si è svolta la 2° gita annuale di due giorni: hanno partecipato una quarantina fra iscritti e amici e i luoghi visitati sono stati molto suggestivi: Cervinia, Saint-Vincent, Colle di Joux, Champoluc e catena del Monte Rosa.

09 OTTOBRE 2011: 7° RADUNO INTERREGIONALE. Si è svolto a Felina di Castelnovo né Monti e ha visto la numerosa partecipazione di autorità civili e militari che hanno onorato con la loro presenza una delle più numerose sezioni d'Italia.

Di notevole rilevanza la presenza al nostro Raduno del Pres. Naz. dell'Associazione Antonio Beretta che ci ha onorato del Medagliere Nazionale, del Consigliere Regionale per l'Emilia -Romagna Gen. di Brigata

Giuseppe Napoleone.

Erano poi presenti le sez. del Fante di Trento, di Cavalese, di Levico Terme, di Padova, di Mantova, di Bergamo, di Massa Carrara, di Bologna, di Imola e di Casalecchio di Reno accompagnate dai loro presidenti; nonché gli Alpini di Predazzo.

Hanno poi partecipato il sindaco del Comune di Castelnovo né Monti, Dott. Gianluca Marconi le delegazioni e altre associazioni di volontariato presenti sul terri-

torio, esponenti degli altri Corpi di Armata, di Ufficiali e Sottoufficiali dell'Esercito. I convenuti sono sfilati per le vie del paese con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti. Infine è stata celebrata la S. Messa officiata da Mons. Pietro Iotti che anche quest'anno ci ha onorato della sua presenza. Come da tradizione, l'incontro tra commilitoni si è concluso con il "rancio" in un ristorante a Felina.

Castelnovo Nè Monti - Gita a Cervinia-Sain Vincent



È stata una giornata intensa e piena di emozioni divisa tra il piacere di ritrovarsi e la progettualità di nuovi interventi da parte dell'associazione a favore dei più bisognosi.

Infatti le iniziative che organizziamo periodicamente, hanno diversi scopi: il rispetto e la gratitudine nei confronti di chi ha sofferto per la libertà del nostro paese, quindi un omaggio alla memoria, la solidarietà e l'aiuto concreto a favore della collettività come la sostanziosa partecipazione all'acquisto di un pulmino per il Centro Anziani, l'appoggio ad associazioni quali Unitalsi,

F.A.C.E., Croce Verde.

La nostra sezione ha poi approfittato del raduno per ricordare e festeggiare durante i vari momenti la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia 6 novembre 2011: Quest'anno a causa dell'alluvione ad Aulla e alla conseguente chiusura delle strade e allerta maltempo, la sezione non ha potuto partecipare a Massa Carrara, come fa da tanti anni, alla festa di S.Martino Vescovo patrono dell'arma di Fanteria.

La nostra solidarietà e la nostra vicinanza vada a tutti coloro che si trovano in difficoltà.

23 ottobre 2011: si chiude ufficialmente l'attività 2011 con una grande abbuffata di pesce in Romagna a Riccione che ha visto la partecipazione di 140 persone.

31 ottobre 2011: parte del Consiglio della Sezione ha partecipato alla commemorazione del 90° anniversario visitando il treno del Milite Ignoto (1921-2011) durante la sosta alla stazione di Bologna, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

13 novembre 2011: un gruppo di 50 persone si sono recate a Denno in visita ai Fanti trentini e di Pergine Valsugana, facendo una sosta ai mercatini di Natale.

Cavalese (Tn)

Grande soddisfazione in seno alla Sezione del Fante Angelo Degiampietro di Cavalese per l'ottima riuscita della Festa Sezionale giunta alla 16^a edizione ed organizzata come di consueto al Baito delle Caore del Forame domenica 28 agosto, baita in concessione alla Sezione e di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme.

Fin dal primo mattino in un'atmosfera ambientale molto bella e frizzantina, dopo i temporali del sabato, hanno cominciato ad affluire sul posto i numerosi partecipanti, accolti con caffè caldo e un buon bicchiere di vino, per assistere alla Santa Messa celebrata da Padre Siro Francescano dell'Ordine dei Frati Minori del Convento di Cavalese.

Durante l'omelia l'officiante si è soffermato sui valori fondanti del vivere cristiano, strettamente legato al vivere associativo richiamando la forza nell'unità di intenti del popolo cristiano.

Non poteva mancare il ricordo ai Caduti di tutte le guerre, purtroppo anche quelle attuali, le cui appartenenza sono state rappre-



Cavalese - S. Messa al baito delle Caore del Forame

sentate in un ideale collettivo dai labari degli Alpini, Carabinieri in congedo e da quelli dei Fanti.

Al termine della Messa, il Presidente della Sezione Alfredo Zorzi, ha salutato tutti i presenti, in particolare le rappresentanze degli Alpini di Cavalese, Masi e Varena, l'Arma dei Carabinieri in congedo di Cavalese e le rappresentanze dei Fanti di Levico Terme, Denno, Baselga di Pinè, Avio e Pergine Valsugana ribadendo l'importanza della loro presenza

alla manifestazione, piccolo contributo nel 150° dell'Unità d'Italia e in occasione dei 900 anni della Magnifica Comunità di Fiemme. Ha sottolineato inoltre la gradita presenza del Dott. Sergio Finato, Assessore alla Cultura ed Ambiente del Comune di Cavalese, rappresentato anche dal Consigliere Isp. Forestale Paolo Vaia, socio della Sezione, dal neo Presidente della Federazione Provinciale dei Fanti Sig. Enzo Libardi e dal Presidente Interarma di Cava-

lese e Capitano dei Paracadutisti Dott. Roberto Caliceti socio della Sezione. Nel suo intervento l'Assessore Finato ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale ed ha espresso parole di ringraziamento alla locale Sezione per la preziosa collaborazione fornita alle varie iniziative promosse dal Comune; festeggiamenti per il 150° dell'Unità d'Italia, al progetto Acqua a portata di brocca e quant'altro dove i Fanti sono sempre presenti con altre associazioni comunali.

Il Presidente Libardi nel portare il saluto della Federazione ha anch'esso ringraziato l'operato della Sezione Cavalesana ricordando l'importanza della presenza dei Fanti come quella delle

altre Associazioni d'Arma promuovendo per il futuro occasioni di collaborazione in un clima di amicizia e fratellanza. Gradito è stato anche l'intervento del Socio Cav. Aldo Vaia, novant'anni portati in modo invidiabile, che ha ricordato, come esponente del Gruppo Filatelico Fiemnese, l'emissione di due francobolli celebrativi inerenti i 900 anni della Magnifica Comunità di Fiemme.

Dopo i nutriti interventi citati il Presidente della Sezione ha omaggiato le Autorità e le rappresentanze presenti, proprio in occasione dei 900 anni della Comunità, con la Minela simbolo storico dell'Ente, il libro che narra la storia dell'istituzione Comunità e con un omaggio floreale alla Ma-

drina della Sezione Sig.ra Agostina (Tina) Vaia e i coniugi Angelo e Mariantonia Guadagnini per il loro 50° di matrimonio.

Subito dopo si è proceduto alla distribuzione del rancio, annaffiato da buon vino, ottimamente preparato ed apprezzato dai volontari, anch'essi ringraziati in modo particolare ed al successivo intrattenimento pomeridiano accompagnato dalle fisarmoniche di Albino e Andrea.

Un grazie particolare va inoltre anche a tutti i sostenitori della manifestazione il cui apporto è stato molto apprezzato con la speranza che anche l'anno prossimo ci possa vedere ancora numerosi alla nostra Festa Sezionale.

Cedegolo (Bs)

Domenica 11 settembre 2011 Sezione del Fante, ha inaugurato i lavori di sistemazione e ristrutturazione della Cappella di San Rocco dove è situata la statua della Madonna del Fante.

I Lavori hanno comportato il rifacimento degli intonachi esterni, e restauro degli affreschi interni deteriorati dal tempo e dall'umidità. Gli stessi sono stati eseguiti in parte dai membri del Consiglio, e per il rifacimento degli affreschi dal restauratore professionista, Sig. Dario Guerini.

Nonostante il notevole impegno economico che la Sezione ha dovuto sostenere, è stato volere di tutti realizzare quest'opera in quanto la Cappella è da sempre il simbolo della Associazione, e ricopre un valore storico.

La cerimonia all'insegna della semplicità è stata officiata dal Parroco di Cedegolo, che ha ricordato oltre all'impegno che i Fanti



Cedegolo - Cappelletta S.Rocco che custodisce la Madonnina del Fante

hanno sempre dimostrato, anche il triste anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle e la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Erano presenti il Sindaco del Comune di Cedegolo, Pedrali Andrea, numerose Associazioni d'arma, la popolazione e i media locali.

Il tutto si è concluso con un momento conviviale presso la sede della Sezione, con un rinfresco offerto dai familiari del gruppo.

Il Consiglio, soddisfatto dell'ottima riuscita dei lavori e della celebrazione, ringrazia quanti hanno reso possibile la manifestazione.

Chioggia (Ve)

Il 31 luglio in Sant. Anna di Chioggia, dove risiedono parte degli iscritti della Sezione di Chioggia, si è festeggiata l'annuale ricorrenza dei SS. Patroni Anna e Gaetano.

La partecipazione numerosa dei Fanti e Patronesse hanno dato un segnale forte di fede e devozione ai SS. Patroni durante la solenne processione svoltasi per le vie del paese con la partecipazione delle Autorità Religiose e Civili.

A cerimonia conclusa è stato chiesto al Vescovo Mons. Adriano Tessarollo, al Parroco don Renzo



Chioggia - Fanti e Patronesse con le Rappresentanze Religiose e Civili

Moro, All'Assessore Mauro Mantovan, in rappresentanza del Comune di Chioggia presente con il

Gonfalone Municipale di posare per una foto ricordo che sarà serbata con orgoglio.

Cividale del Friuli (Ud)

Una fine estate e un autunno impegnativi hanno caratterizzato le attività della sezione.

Dopo la consueta partecipazione ai Raduni di Val Magnaboschi (19 giugno) e Tonezza del Cimone (17 luglio), la Commemorazione al Tempio Ossario di Timau (14 agosto) e la presenza all'inaugurazione della ristrutturazione del Cimitero dell'Arco Romano "DI QUI NON SI PASSA" sul Monte Pasubio (11 settembre), la Sezione del Fante di Cividale si è vista coinvolta nell'attività di informazione riguardante le Opere delle Fanteria d'Arresto, durante una gara di corsa campestre denominata "Marciatona" che si è tenuta il 18 settembre ad Orsaria di Premariacco (UD), organizzata dal Gruppo Sociale Ricreativo "La Cjuncula", tra Natisone, Vigneti e le Opere della Fanteria d'Arresto.

È stato quindi realizzato un gazebo con foto e tabelloni informativi proprio sopra un'opera,



Cividale - Una rappresentanza dei Fanti

quella denominata "San Martino" in corrispondenza del percorso della gara. Decine di persone di sono fermate a chiedere informazioni e sono state magistralmente istruite dal ten. Fadone Stefano. Contemporaneamente il Gruppo Storico-Culturale "I Grigioverdi del Carso" di Ronchi dei Legionari, quasi tutti iscritti singolar-

mente alla Sezione del Fante di Cividale, hanno realizzato un "angolo rievocativo" della Grande Guerra all'interno dell'area dell'ex asilo di Orsaria.

Ma l'impegno che sicuramente ha coinvolto maggiormente, sia dal lato emotivo, sia della fattiva partecipazione è stato l'Evento Rievocativo del Milite Ignoto che

ha visto la Sezione di Cividale, assieme al Gruppo Storico "I Gri-gioverdi del Carso" impegnata in prima linea la mattinata del 29 ottobre alle Bocche del Timavo per la "raccolta" dell'acqua che successivamente qualche ora dopo, in Basilica ad Aquileia, benedetta dall'arcivescovo di Gorizia è stata aspersa sulla Bandiera Storica (che nel 1921 copriva la bara del

Milite Ignoto) e sulla corona d'alloro dell'Associazione Nazionale del Fante che poi ha percorso tutto il tragitto fino a Roma per essere deposta all'Altare della Patria il 4 novembre.

Doverosa anche la presenza al Sacrario di Redipuglia il 4 novembre come alfiere della Bandiera della Presidenza e del nostro glorioso Medagliere Nazionale.

Ultimo impegno è stato la partecipazione alla Santa Messa presso la chiesetta di San Martino a Cividale, l'11 novembre in occasione della Festa del Santo Patrono dell'Arma di Fanteria.

Durante la messa, l'arciprete mons. Livio Carlino ha salutato i Fanti e ringraziato per la loro costante partecipazione in questi ultimi anni.

Como

L'8 settembre sono stati consegnati presso la Sede sociale i diplomi di "Socio Benemerito" con il relativo distintivo ai Soci Sanfelice Rag. Paolo – Vice Presidente, Macrì Prof. Marco – Segretario.

Il Presidente Provinciale, Rag. Pietro Sanfelice ha donato a ciascuno di loro la Bandiera tricolore ed una copia della Costituzione della Repubblica Italiana ricordandone l'importanza nella ricorrenza del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Sono stati estesi, anche a nome della Presidenza Nazionale, fervidi ringraziamenti per la loro attività svolta a difesa ed a sostegno degli ideali e dei valori patriottici che ci tengono uniti fraternamente.



Como - Il Presidente Sezionale con i due Benemeriti

Nello stesso giorno il Socio Benemerito Prof. Macrì è stato insignito meritatamente della carica di Presidente del Liceo Linguisti-

co del prestigioso Istituto Collegio "T. Gallio" di Como ed all'uo-po tutti i partecipanti lo hanno festeggiato calorosamente.

Creazzo (Vi)

Per la Sezione dei Fanti di Creazzo e per la Federazione Provinciale di Vicenza, il 16 ottobre è una data da ricordare, perché con una bella cerimonia alla quale ha partecipato il Presidente Nazionale Antonio Beretta che ha scortato il Medagliere Nazionale, è stato inaugurato il "Cippo e il Parco Fanti d'Italia" e, nello stesso tempo, si celebravano i cinquantacinque anni della fondazione della Sezione, della quale è valido

Presidente il Fante Cav. Giuseppe Faggionato.

L'impegno notevole per la realizzazione del "Cippo", ha visto il Direttivo della Sezione lavorare con assiduità e competenza in stretto contatto con il Capo Gruppo della Zona Vicenza 3 e la Presidenza Provinciale. Per le pratiche amministrative, la scelta del Parco da intitolare ai Fanti d'Italia, e il resto degli adempimenti burocratici necessari, il Sindaco e l'Assessore competente, hanno collaborato ed operato in modo meraviglioso, risolvendo i problemi

che mammano si presentavano durante l'iter burocratico. Il percorso ed il programma sono stati studiati dal nostro Lucio Bonfadini, che quando i suoi problemi glielo consentono, ritorna a dare una mano nell'organizzazione delle cerimonie e nello sviluppo del cerimoniale, e i risultati si vedono.

Il mattino presto un buon numero di Fanti della Federazione vicentina, erano presenti nei pressi del centro sportivo comunale, aspettando con pazienza che venisse il momento, sempre

molto atteso, della sfilata. Puntualissimo come sempre il Presidente Nazionale, puntualità che significa buon anticipo sull'orario d'inizio della cerimonia, per aver la possibilità di scambiare quattro chiacchiere con i suoi Fanti che lo vedono sempre molto volentieri e per salutare oltre loro, le autorità che partecipano alla manifestazione.

Sistemato il Medagliere, gli sguardi e le considerazioni sono tutte per lui che cattura gli sguardi e gli scatti fotografici, oltre che il cuore, sia di quelli che lo conoscono, sia di quelli che lo vedono per la prima volta e ne restano abbagliati.

Non si fatica mai a trovare chi vuol essere onorato nel fargli da scorta, così come succede per la Bandiera Nazionale anch'essa decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Corone d'alloro e Banda, s'inizia la sfilata nella quale il "Gruppo" delle Bandiere e dei Labari danno forma ad una nota di colore veramente unica, all'interno della quale il Tricolore spicca con bella prepotenza.

Il corteo dei Radunisti è davvero lungo, si sfilano per cinque, e si nota che i Fanti che danno una mano a Lucio Bonfadini stanno facendo un ottimo lavoro, perché



Creazzo - Deposizione della Corona

il tutto è abbastanza ben ordinato anche se, come in tutte le cose degli uomini, si può certamente migliorare. Il tragitto viene percorso nel tempo stabilito, e all'arrivo al Parco "Fanti d'Italia", la sistemazione dei convenuti avviene celermente. Alzabandiera, onore ai Caduti, interventi delle autorità, benedizione del Cippo e del Parco, la Santa Messa, sono i momenti significativi di una bella cerimonia che rende onore ai Fanti.

Si riforma il corteo che percorre le vie centrali della bella Cittadina e ci porta davanti al Municipio dove viene dato l'ordine di scio-

gliere le righe.

Visi sereni, commenti lusinghieri fanno da cornice ai saluti, con i quali i molti che abitano lì vicino si congedano e salutano il Presidente Nazionale, il resto, una novantina di persone si sono recati al ristorante per l'immane pranzo sociale che, più che per il mangiare, si consuma per il piacere di passare qualche ora assieme.

L'immane estrazione a premi, con la quale si fa fronte ad una parte delle spese sostenute per la cerimonia, molto ricca di premi, chiude una giornata ben riuscita e vissuta in allegria e fraternità.

Falerna Marina (Cz)

Su invito del Gen. di Br. Adelmo Lusi del Comando Legione Carabinieri "Calabria" una rappresentanza della nostra Sezione provinciale con la propria Bandiera ha preso parte in Catanzaro, alla celebrazione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate, Presenti autorità civili, militari e religiose,

oltre a numerosi sodalizi, la cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera ed è proseguita con la deposizione di due Corone di alloro al monumento ai Caduti da parte del Prefetto, Antonio Reppucci, e del Gen. Lusi per le Forze Armate, dopo la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica, e del Ministro della Difesa. Gli Onori Militari sono stati resi da un Reparto di formazione a livello di battaglione delle Forze Armate e dei Corpi e non militari e civili dello Stato. Con la cerimo-

nia del 4 Novembre a Catanzaro sono culminati i festeggiamenti per l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia che erano iniziati lo scorso 17 marzo, al monumento ai Caduti, alla presenza di una rappresentanza della sezione di Falerna Marina dell'Anf, invitata dal Prefetto Reppucci, oltre naturalmente alle massime Autorità Civili, Militari e Religiose, davanti a un reparto interforze schierato in armi, compresi militari del 2° Reggimento "Sirio" dell'Aves di stanza a Lamezia Terme.

* * *

Il comandante della Legione Carabinieri "Calabria", Generale di Brigata Adelmo Lusi, ha invitata la nostra Sezione provinciale che con una rappresentanza è stata presente all'annuale celebrazione della "Virgo Fidelis", patrona dell'Arma dei Carabinieri, e della "Giornata dell'orfano". Nella Basilica dell'Immacolata di Catanzaro, dov'è stata officiata una Santa Messa da Monsignor Vincenzo Bertolone, Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace, si sono dati appuntamento Carabinieri giunti da ogni parte del-

la provincia, rappresentanti dei Corpi dello Stato, Autorità Civili e Militari nonché Delegazioni di Sodalizi vari.

La ricorrenza fu istituita nel 1949, quando papa Pio XII proclamò ufficialmente Maria "Virgo Fidelis" Patrona della Benemerita, stabilendone la festa nella data del 21 novembre, anniversario anche della sanguinosa battaglia di Culquaber, combattuta in Africa durante il secondo conflitto mondiale. In quell'episodio storico un intero battaglione di Carabinieri s'immolò per la difesa del caposaldo di Culquaber.

A seguito dell'avvenimento la Bandiera dell'Arma ricevette la seconda Medaglia d'oro al Valor Militare, dopo quella conquistata con estremo sacrificio nel corso della Grande Guerra. Naturalmente l'omelia di Monsignor Bertolone è stata incentrata sul valore della fedeltà: fedeltà a Dio, alla parola data, al giuramento, al dovere. Contestualmente alla festa della "Virgo Fidelis" si è celebrata la "Giornata dell'orfano", istituita nel 1996, per testimoniare la vicinanza alle famiglie dei Carabinieri Caduti nell'adempimento del dovere.

Firenze

Domenica 13 si è svolto presso la Caserma Cavalli di Firenze, il XVI° Raduno dell'Associazione Lupi di Toscana.

Nell'occasione il Presidente ha avuto l'onore di presentare, alle autorità convenute, ai soci accorsi da ogni parte d'Italia ed a quanti hanno custodito nell'animo il ricordo del periodo al 78°, il Gruppo bronzo dei Lupi restaurato e ridato a nuova vita (dal 1947 nella Caserma Gonzaga).

Il monumento, sottratto nella caserma dismessa è provvisoriamente custodito nella Caserma Cavalli dalla Sezione fiorentina dell'Associazione Alpini.

Alla cerimonia erano presenti: Cerri Giuseppe segretario nazionale dall'Associazione del Fante di Milano (in rappresentanza del Presidente Beretta), il Gen. Giorgio Cantini presidente della Sezione di Firenze dell'Associazione del Fante, i Generali Antonio Giambanco (assessore del Comune di Firenze) e Nicolò Grasso già comandante del 78°, il Col. Giacomo Giorgio comandante della Caserma Cavalli e il Presidente della Sez. Alpi-



Firenze - Il Monumento ai "Lupi"

ni Giancarlo Romoli accompagnato da alcuni rappresentanti del Gruppo Alpini con Labaro. La cerimonia ha avuto il seguente sviluppo: S. Messa, deposizione Corona con onore ai Caduti, relazione del Presidente e interventi di alcuni dei partecipanti. In particolare il Gen. Giambanco ha illustrato quanto deliberato dal Comune di Firenze a seguito dell'inter-

vento delle Associazioni che si sono assunte ogni onere economico per il recupero, il restauro effettuato dal Maestro d'Arte Piero Bertelli e il trasporto a Firenze del monumento che sarà sistemato entro il 2012 nella Piazza Taddeo Gaddi. Il raduno si è concluso con il pranzo di corpo in un ristorante della città.

Fornace (Tn)

Un compleanno certamente da ricordare quello che venerdì 28.10.2011 ha caratterizzato la giornata e vita nella residenza per anziani "Casa Alpina" di Montagnaga di Pinè, dove il Fante - nonno - Enrico Pisetta ha festeggiato il suo centesimo compleanno.

La famiglia ha voluto iniziare a festeggiarlo nella Cappella di Villa Alpina con una Santa Messa di ringraziamento celebrata dal Rettore del Santuario della B.V. per proseguire poi con un grande pranzo al Ristorante, e infine taglio della torta per tutti gli Ospiti della Casa di Riposo. Durante la S. Messa animata dal coro e chitarra suonata dai nipoti, il Parroco ha sottolineato la bontà e capacità di sopportazione della sofferenza del festeggiato, mentre il figlio Candido, medico, ha tracciato brevemente la storia della vita non facile del papà e della perdita della amata moglie Maria.

Dietro un reduce c'è sempre una grande storia, e il Fante Enrico non è da meno. Assegnato alla Brigata Acqui, passa il suo periodo di naja nella Caserma di Trapani a scrivere lettere ed insegnare a scrivere ai suoi commilitoni. Richiamato alle armi viene inviato sul fronte etiopico e poi assegnato alla guarnigione italiana dell'isola di Rodi.

Richiamato in Patria, viene inviato sul fronte greco-albanese, dove viene ferito ad una gamba per lo scoppio di una granata. Il rientro con una nave della Croce Rossa, poi fermata per quaranta giorni nel canale di Corinto alla temperatura di 40-50 gradi si ammalò gravemente. Fortunatamente rientrato vivo in Patria, e parzialmente ristabilitosi,



Fornace: Premiazione del Fante centenario

viene assegnato a guardia della Caserma di Gardolo (TN) e la vicinanza al paese, che raggiunge durante la notte, gli permette di frequentare la "nonna" Maria che sposa nel 1941. Dopo l'8 settembre viene fatto prigioniero dagli ex alleati tedeschi che lo inviano nei campi di concentramento. Durante una forzata pausa del convoglio in transito per la Germania, riesce, con l'aiuto del cognato Silvio, e di due sentinelle tedesche a fuggire dal campo.

Questo fortunoso ritorno a casa sarà oggetto di un voto alla Madonna che Enrico onorerà

sempre. Il papà, ricorda il figlio Candido, è stato il prototipo di padre di famiglia della passata generazione; un uomo che ha obbedito a quattro insegnamenti chiari ed essenziali, sposarsi, farsi una famiglia, lavorare ed avere una grande Fede in Dio.

Il senso della grande Festa è stato proprio di dirgli un grande grazie e che gli vogliamo bene, nonostante la scelta dolorosa, ma necessaria, di farlo ospitare a Villa Alpina.

Sono stati presenti alla Santa Messa ed a tutta la giornata dei festeggiamenti il Sindaco di Fornace (TN) Pierino Care-

sia che, a nome di tutta la Comunità, tra la commozione e l'orgogliosa partecipazione di nonno Enrico, gli ha consegnato una grande targa-ricordo con lo stemma del Comune. Successivamente il Presidente sezionale dei Fanti di Fornace Sandro Lorenzi e il suo vice Scarpa Fabio presenti con labaro e gagliardetto, dopo un breve ma

commovente discorso gli hanno consegnato la Targa di "Fante Benemerito" arrivata dalla Presidente Nazionale di Milano.

La cerimonia di consegna della benemerita è stata rallegrata dal passaggio della "bustina di ordinanza" dei Fanti e indossata da Enrico con l'antico orgoglio di appartenenza all'Arma in cui ha militato per 7 lunghi anni, e

come riconoscenza alla sezione di cui è fedele associato.

La Festa si è conclusa con il ritorno in Casa di Riposo, dove dopo i saluti del Direttore e del Personale, nonno Enrico ha tagliato la torta di Auguri che è stata poi gustata da tutti gli Ospiti della Residenza che si sono stretti in festa attorno a lui in segno tangibile del loro affetto.

Gemona del Friuli (Ud)

Numerosa la partecipazione dei Fanti e Patronesse in occasione della Festa della Fanteria il 24 maggio a Feletto Umberto (sede della Federazione Provinciale del Fante di Udine). Pure numerosi erano i soci presenti in occasione del 40° anniversario del Gruppo ANA di Campolesi di Gemona.

Il 2 giugno Festa delle Repubblica con alzabandiera in Piazza Municipio e deposizione di una Corona al monumento ai Caduti. Il 2 giugno eravamo anche ad Ospedaletto di Gemona alla festa della Marina, mentre il 18 giugno, assieme alla locale ASSOARMA, presso la casa di riposo, a portare un po' di allegria agli anziani con canti e un buon pranzo.

Il 4 giugno il Direttivo ha organizzato una gita a Bologna, il sabato visita alla cittadina di Predappio, ove si trova la casa natale e la tomba di Benito Mussolini. La domenica visita al centro storico di Bologna alla immensa Basilica di San Petronio. Lungo il rientro, breve visita alla città di Ferrara.

Il 13 agosto abbiamo ricevuto la gradita visita del Presidente e alcuni soci della Sezione di Schio e del Presidente della sezione di Cividale del Friuli. Abbiamo accompagnato gli ospiti a visitare la città di Gemona e di Venzone. Dopo una doverosa sosta al no-

stro monumento "AL FANTE" abbiamo terminato con un so-

stanzioso pranzo a rinsaldare la nostra amicizia.



Gemona del Friuli - Visita del Monumento "Al Fante"

Gemona del Friuli - Foto di gruppo



Genova

Nel periodo da settembre a metà novembre la Sezione Provinciale di Genova ha partecipato, oltre alle manifestazioni tradizionali, ad attività fuori sede.

Il 10 settembre, nella caserma della P.S. in località Cremeno di Genova Bolzaneto, sono stati ricordati undici Fanti dell'89° Reggimento, Caduti sessantotto anni fa nella difesa dell'infrastruttura dall'attacco tedesco.

Del fatto si conosceva poco oltre ai nomi degli Eroi.

In questa occasione è stata letta la ricostruzione dei fatti rilasciata dall'allora comandante dell'89°, Colonnello Amoroso, al giornale "L'Azione" nel 1946. I cento Fanti presenti in caserma resisterono alcune ore con le armi individuali alle mitragliatrici pesanti e artiglierie nemiche. Alle 9.30 del 9 settembre 1943, soverchiati dal fuoco tedesco, si sganciarono, lasciando sul terreno gli undici morti che ogni anno sono commemorati dove caddero.

Terminata la cerimonia, una ristretta ma motivata rappresentanza della Sezione, costituita da ex "Leoni di Liguria" del 157°, è partita per il Veneto, dove ha raggiunto nel pomeriggio la località di Monte Zovetto, sull'altipiano di Asiago. Il luogo non presenta ormai che pochi segni della lotta feroce che lo sconvolse nel primo conflitto mondiale. I crateri delle granate d'artiglieria sono riempiti d'erba, alcune trincee italiane sono appena riconoscibili, mentre sono ben conservate trincee in pietra dei reparti britannici che lì si avvicendarono nel 1918.

Commosi per trovarsi sui luoghi dove cadde la Medaglia d'oro Giuseppe Rusca, cui è in-



Genova - I vecchi "Leoni" sul Monte Zovetto

titolata la Sezione di Genova, i vecchi Leoni hanno posto un mazzo di fiori sull'edicola che ricorda la gloriosa Brigata "Liguria". Il giorno successivo, gli stessi Fanti, cui si erano uniti due ex Comandanti del 157° Battaglione Motorizzato, hanno raggiunto il Monte Pasubio, due di loro percorrendo l'impegnativa e panoramica "strada delle gallerie". La bandiera della Sezione del Tenente Rusca non poteva mancare alla bella cerimonia per il recupero del cimitero della Sua Brigata da parte della Federazione vicentina!

L'8 e 9 ottobre Fanti e Patronesse hanno partecipato alla campagna "Una mela per la vita", promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, raccogliendo in Arenzano (GE) e Genova 2330 euro. Significativa, in Arenzano, la cameratesca cooperazione con gli amici Alpini del locale Gruppo A.N.A.

La commemorazione dei defunti del 2 novembre è stata celebrata come di consueto con una funzione religiosa nel cimitero monumentale di Staglieno, officiata dal Cardinale Bagnasco. Il 4 novembre, proprio durante la cerimonia per la Giornata dell'Unità Nazionale si è scatenato il nubifragio che ha provocato sei vittime e ingenti danni materiali in Genova. I militari in armi e le Associazioni presenti hanno sostenuto coraggiosamente il diluvio ma la manifestazione è stata bruscamente interrotta.

Domenica 13 novembre, in una splendida giornata di sole, la Sezione ha onorato il nostro Patrono con una Messa, seguita dal pranzo sociale. Dopo tanta pioggia, il grande Santo ha donato ai suoi protetti una vera estate di S. Martino.

Genova /Arenzano - Una mela per la vita



La Spezia

Anche quest'anno la festa in onore di San Martino Vescovo organizzata dal presidente dei Fanti di Massa Cav. Uff. Lorenzetti è stata un successo, ed il Presidente sezionale Cav. Nicco-

lai Maurizio desidera ringraziare pubblicamente il Collega di Massa per l'onore che gli ha fatto di presenziare alla Cerimonia anche come rappresentante del 21° Rgt. Fanteria, ma l'onore più grande è stato quello di ricordare il Capitano Giorgi, Ufficiale del 21° e Decorato di 2 Medaglie d'Oro.

La cerimonia è stata particolarmente toccante per la presenza della sorella del Decorato. La deposizione della Corona alla casa dell'Eroe e l'Inno Nazionale cantato da un noto tenore hanno conclusa la cerimonia.

Lonato (Bs)

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia anche la sezione del Fante di Lonato (BS) si è impegnata per far crescere nei lonatesi il sentimento di appartenenza alla nostra nazione.

Unitamente al gruppo culturale "sedena '93", si è così organizzato un convegno, tenutosi lo scorso 18 aprile 2011, dal titolo: "il cammino della nostra storia: 1861-2011. Idee, Ideali, italiani di ieri e di oggi."

Molto qualificato era il tavolo dei relatori: il Dottor Fausto Fondrieschi, Presidente della Società Solferino e S.Martino - l'On.le Prof. Paolo Corsini, Storico - S.E. Annamaria Cancellieri, già Prefetto della Provincia di Brescia.

La serata è stata moderata dalla redattrice di TELETUTTO Paola



Lonato - Il tavolo dei relatori

Pasini.

Folta è stata la partecipazione per conoscere chi erano gli italiani di 150 anni fa e quali erano i loro ideali messi a confronto con italiani ed ideali di oggi.

È notizia recente che SE Annamaria Cancellieri è il nuovo Mi-

nistro degli Interni del governo Monti. La Fanteria di Lonato e con lei tutti i Fanti augurano senz'altro un proficuo lavoro al nuovo ministro ed auspicano che ci siano altre occasioni di incontro con le quali dimostrare la fedeltà della Fanteria ai valori della Patria.

Lurate Caccivio (Co)

Domenica 18 Settembre la Nostra Sezione ha Festeggiato il 20° Anno di Fondazione, in una giornata piovosa, i Fanti hanno dimostrato uno spirito di appartenenza, orgogliosi di sfilare anche in condizioni avverse, per l'inclemenza del tempo.

La Sfilata è partita dalla piazza del Municipio, attraversando le vie del Comune giungendo al



Lurate Caccivio - Cerimonia al Monumento dei Caduti

Piazzale del Fante, dove la nostra Sezione ha eretto un Monumento a stele, con una targa in bronzo. Per celebrare i 20 Anni di Fondazione, è stata posizionata un'altra targa con lo stemma Nazionale dell'Associazione.

Alla Cerimonia hanno parte-

cipato Sindaco e Amministratori Comunali, il Presidente Provinciale di Como Sanfelice Pietro, il Consigliere Nazionale Cap. Mattei Giovanni, il Generale in congedo D'Enrico Giuseppe e varie Associazioni D'arma, e la numerosa cittadinanza.

Domenica 13 Novembre, abbiamo celebrato una Messa in Onore del Nostro Patrono San Martino, a Castello, Frazione del nostro comune, nella chiesa di San Martino. Dopo un rinfresco in sede, è seguito l'annuale Pranzo Sociale con tutti i Soci.

Mantova

Il Comune di Curtatone ha invitato la nostra Sezione a presenziare alla cerimonia del 68° anniversario del Martirio dei dieci militari italiani, fucilati dai tedeschi il 19 settembre 1943, alla Valletta Aldriga situata nel medesimo Comune. Presenti le massime Autorità Civili, Militari e Religiose, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ed il picchetto d'Onore del 4° Rgt. Artiglieria Missili di stanza a Mantova.

Tra gli altri, ha preso la parola il Sindaco di Curtatone che ha evocato i fatti di quel tragico periodo, dopo l'8 settembre 1943 e le relative conseguenze che hanno portato alla morte i dieci soldati italiani (tutti residenti in Lombardia), per le crudeli leggi



Mantova - Un momento della cerimonia

tedesche. I nomi di questi Martiri sono scritti ad imperitura memoria sul Monumento a Loro dedicato.

L'Inno di Mameli è stato cantato dagli alunni della Scuola Primaria presenti alla cerimonia. Al

termine, due nostri Fanti, seguiti dalle Autorità, hanno deposto la Corona di alloro alla base del Monumento, ed un'altra ai piedi dell'albero dove furono fucilati i soldati.

Mareno di Piave (Tv)

Roma 04 novembre 2011 - pellegrinaggio per il 90° anniversario della traslazione della salma del Milite Ignoto.

Anche noi Fanti e Patronesse di Mareno di Piave abbiamo partecipato con grande entusiasmo a questo grande evento e ci complimentiamo con l'organizzazione che per realizzare questo evento ha fatto degli sforzi notevoli anche a livello provinciale per coinvolgere la popolazione.



Mareno di Piave - I Soci della Sezione all'Altare della Patria

E che l'iniziativa sia stata gradita lo ha confermato anche i "fuori-programma" avvenuti alle stazio-

ni nel tragitto che portava il convoglio da Udine a Roma: la folla di ex combattenti e cittadini ac-

corsi è stata talmente straripante che il "Treno dell'Eroe" anziché rallentare ha dovuto fermarsi.

Massa

Si è tenuta in Carrara – località Fabbrica – la Festa Provinciale in onore di San Martino Vescovo, Patrono dell'Arma di Fanteria, e la commemorazione dell'eroico Capitano di Fanteria Luigi Giorgi, nato a Carrara nel 1913 e morto a Ferrara nell'Ospedale Inglese nel 1945, unico Ufficiale ad essere insignito nella seconda guerra mondiale di 2 M.O.V.M., una sul campo ed una "alla memoria" oltre alla Stella d'Argento americana per eccezionali atti di valore al quale è intitolata la Caserma del Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito in Civitavecchia, già Scuola di Guerra.

L'importante appuntamento, organizzato dal Cav.Uff. Pellegrino Lorenzetti, Presidente dei Fanti di Massa ha visto la partecipazione della Provincia di Massa Carrara, Prima decorata di M.O.V.M. e Socio "ad Honorem" della nostra Associazione con il suo Gonfalone, del Comune di Carrara



Massa - Deposizione della Corona

decorato di M.O.M.C. con il suo Gonfalone; presenti inoltre oltre a diverse Autorità unitamente alla sorella del Cap. Giorgi, le consorelle Associazioni d'Arma, tanti Fanti tra cui il Presidente della Sezione prov.le della Spezia, Patronesse e cittadinanza.

Dopo la Santa Messa, celebrata dal Rev.Parroco di San Ceccardo che ha ringraziato gli intervenuti, a seguire è stata letta la Preghiera

del Fante, è iniziata l'importante sfilata aperta dalla Banda cittadina che dalla Chiesa ha raggiunto la casa natale del Cap Giorgi dove è stata deposta una Corona di alloro alla Lapide a Lui dedicata con il Silenzio e l'Inno Nazionale. Il tenore Massimo Lucchetti ha cantato durante la Santa Messa il noto brano "Pietà Signore" di Alessandro Stradella. Il rancio del Fante ha concluso la giornata.

Messina

Santo Stefano di Briga, villaggio della Città di Messina, ha visto la Celebrazione dell'anniversario della Vittoria e dei suoi alleati contro l'impero austro-ungarico, periodo storico fondamentale nel processo di sensibilizzazione di tutto il popolo italiano contribuendo ad una maggiore unione fondata su principi e valori cui danno il loro costante e continuo ap-

porto le Forze Armate eroiche protettrici del tricolore italiano. Il 2011, è stato rilevato nel corso della cerimonia - è una data importante, perché coincide con il 150mo dell'Unità d'Italia - L'A.N.F. riceveva per la Celebrazione, realizzata a Santo Stefano Briga il 4 Novembre i più vivi auspici del Prefetto di Messina Francesco Alecci, dal Comandante Interregionale Generale di Corpo d'Armata Lucio Nobili, il Comandante del Distaccamento Marina Militare di

Messina, Capitano di Vascello Santi Giacomo Le Grottaglie.

L'incontro che si rilevava particolarmente significativo ed importante vedeva nell'occasione l'antica e storica Piazza Roma gremita di cittadini del luogo e dei villaggi limitrofi e il Comandante della Compagnia Carabinieri Messina sud Giovanni Burgio, il Comandante CC stazione di Santo Stefano Medio Mar. Giovanni Scarcella, Il Maggiore Vincenzo Randazzo Presidente dell'Istituto del

Nastro Azzurro dei Decorati al Valor Militare, il Presidente del Primo Quartiere Culici e Socie Patronesse dell'Associazione Nazionale del Fante e dell'Associazione dell'Arma dei Carabinieri, e due rappresentanti della Polizia municipale ed in particolare giovani del comprensorio che si dimostravano entusiasti e desiderosi di dare un loro apporto alla nazione, erano presenti anche personalità della cultura messinese.

L'Inno di Mameli ed altri brani patriottici risorgimentali della brillante banda Vincenzo Bellini aprivano la Celebrazione. A dare l'avvio alla celebrazione era un Fante giovane brillante imprenditore di Santo Stefano di Briga Nino Crupi al quale bisogna dare atto dell'impegno realizzativo della manifestazione promossa dal prof. Domenico Venuti. Nino Crupi scandiva i tempi del Cerimoniale confortato dalle competenze del Maggiore Vincenzo Randazzo.

Due componenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri in uniforme deponavano una ghirlanda al monumento ai Caduti seguiti dall'Assessore alle politiche Scolastiche Salvatore Magazzù del Comune di Messina, dal Consigliere e Componente della Commissione Cultura della Provincia Regionale Rosalia Danzino e dal Prof Domenico Venuti Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante di Messina, dal presidente del 1^o Quartiere del Comune di Messina Giovanni Culici. Questo toccante momento era accompagnato da una tromba che suonava il silenzio, coinvolgendo tutti emotivamente anche nell'istan-



Messina - Celebrazione Anniversario della Vittoria

te della benedizione del Reverendo padre. Giovanni Lombardo in una riflessione religiosa.

Prendeva la parola l'Assessore Salvatore Magazzù che nel rivolgere il pensiero alle Forze Armate, al loro sacrificio, rilevava che stanno garantendo la sicurezza dell'Italia e la pace in alcune aree critiche del mondo, invitava i rappresentanti dell'arma dei carabinieri ad un prossimo incontro sulla legalità e dava lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, il Consigliere Provinciale Rosalia Danzino nel corso del suo intervento si rivolgeva ai giovani ed anche alle donne in divisa manifestando gratitudine per l'impegno porto anche e soprattutto in questo particolare momento di crisi internazionale. Il Prof Domenico Venuti, dopo avere fatto un breve riferimento storico volto a ricordare gli eroi del Risorgimento, i giovani caduti nella prima guerra mondiale e l'impegno odierno delle forze armate nelle sue diverse articolazioni, dalla nostra Fan-

teria, teneva a sottolineare che sia la Fanteria detta giustamente "la Regina delle battaglie" così tutte le altre articolazioni militari compresa la marina italiana, evidenziano una importante e qualificata professionalità, che hanno manifestato e manifestano nel teatro delle operazioni di contrasto al terrorismo internazionale, col convincimento del ripudio della guerra, quale strumento di offesa, sempre nel rispetto della libertà di tutti i popoli, ma anche nella straordinaria assistenza alle popolazioni civili coinvolte nei conflitti.

"Le forze armate, aggiungeva il prof Venuti, è noto a tutti, sono state anche di eccellente sostegno in varie regioni d'Italia, in occasione di tragici momenti vissuti a causa di terremoti, alluvioni, frane.

"A tal proposito, credo non si possa dimenticare, continuava il prof Venuti, che anche nel vostro comprensorio agivano dimostrando grande spirito di solidarietà".

Montichiari (Bs)

Il 23 ottobre in occasione del 60° di Costituzione della Sezione di Montichiari il Presidente Attilio Piazza ha voluto tenere anche se in tono sommesso, la manifestazione in quanto nella notte è mancato il Consigliere Sezionale Mario Quelli.

La sfilata ha percorso il centro del paese fino alla Basilica di S.M. Assunta, il Priore ha celebrato la S. Messa a ricordo dei defunti Fanti, all'omelia ha ricordato l'umiltà del soldato Fante su tutti i fronti ed in tempo di pace; è stata letta la preghiera del Fante e benedetta la Corona d'alloro.

Al monumento dei Caduti il Presidente Provinciale Cav. Giuseppe Feretti con una breve allocuzione ha ricordato la Medaglia d'Argento Ten. Pietro Silvioli Caduto in una azione militare nella guerra Greco-Albanese, a cui è intitolata la Sezione, la Medaglia di Bronzo Fante Picco Giovanni, marito della attuale Madrina Caterina Zanetti, e altri Presidenti che si sono succeduti, il Cav. Francesco Lanfranchi, Cav. Sergio Soldi, Pietro Moretti e l'attuale Attilio Piazza per l'impegno profuso nelle attività della Sezione che continua a percorrere sul territorio la strada del volontariato e l'attaccamento alle istituzioni in questi primi sessantanni.

Il 3 luglio per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia la sezione ha partecipato al 3° Raduno Nazionale ASSOARMA a Torino sfilando per le vie della Città con la rappresentanza della Associazione del Fante ed il suo Medagliere. Nell'occasione si sono visitate le bellezze di Torino.

Altra importante partecipazione il 25 settembre alla Manifestazione Provinciale dei Fanti della Bergamasca a Romano di Lombardia per il 50° anno della sua Costituzione, il segretario Roberto Chiari con la sua fattività ha raggruppato una massiccia rappresentanza di montclarensi per la sfilata nelle vie della Città del nostro Presidente Nazionale.

Osoppo (Ud)

Il 18 settembre 2011 la sezione di Osoppo ha organizzato il settimo Trofeo del Fante di Bocce in memoria di Virginio Sarri e Forgiarini Giuseppe, entrambi giocatori di bocce e iscritti alla sezione.

A differenza delle passate edizioni dove al Torneo partecipavano squadre dilettantistiche di bocce, nell'edizione del 2011 si è pensato di coinvolgere le realtà associative del paese, dipendenti e amministratori comunali nell'ottica della collaborazione tra associazioni che in questi ultimi anni sta animando il nostro paese.

Nel dettaglio il Torneo ha avuto inizio alle ore 09.00 e si è concluso nel tardo pomerig-



Osoppo - Il tavolo con i premi

gio alle ore 17.30 con i ringraziamenti del Presidente Querini ed il saluto del sig. Sindaco Bottoni Luigino e dell'assessore Monfredo Stefano.

Sono seguite le premiazioni da parte delle autorità presenti

ai primi otto classificati. Durante la pausa per il pranzo, organizzata dalla Sezione del Fante, si è svolta la lotteria con premi gastronomici offerti dai commercianti del paese.

Pontey (Ao)

Domenica 2 ottobre scorso, si è svolto il 16° Raduno Interregionale dei Fanti organizzato dalla locale Sezione, che, come di consueto ha offerto ai presenti un rinfresco di benvenuto, quindi, in corteo si sono recati in Chiesa dove Don Andrea Marcoz, neo Parroco delle Parrocchie di Chatillon e Pontey ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei Fanti valdostani defunti e di quelli delle Delegazioni presenti.

Preceduti dalla Banda "La Lyretta" diretta dal Maestro Barzotti, il corteo ha raggiunto i Monumenti ai Caduti, al Fante ad agli Alpini dove si sono tenuti discorsi commemorativi, questo ritrovarsi è stato anche il "debutto" oltre che di Don Andrea (Cappellano Militare) anche del Sindaco di Chatillon Dott. Enry Calza, e del Capitano di Fanteria Gabriele Scanella che ha letto la Preghiera del Fante.

La giornata si è conclusa a pranzo in allegria. Un vivo rin-



Pontey - Deposizione delle Corone

graziamento al Sindaco di Pontey, Rudy Tiller, al Col. degli Alpini Mauro Gambero, al Capitano dei Carabinieri Vincenzo Molinaro, all'infaticabile Michele Maurino, Maresciallo in congedo e dirigenti della Sezione Sottufficiali in Congedo dei Carabinieri, agli Assessori dei Comuni di Pontey e Chatillon, alle Sezioni dei Fanti di Torrazza, Cavour, Bagnolo P.te, San Carlo, Varzo, Settimo Torinese

per la prima volta ad un nostro Raduno, al M. Ilo degli Alpini Di Turso, alle Sezioni Ufficiali in Congedo, ed a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Il 6 ottobre il Presidente di Fanti Ettore Fornaro ed una Delegazione Sezionale hanno partecipato in Aosta alla cerimonia dell'arrivo del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in visita ufficiale in Valle d'Aosta.

Reggio Calabria

Una manifestazione solenne. L'Associazione Nazionale del Fante è stata presente alla cerimonia di commemorazione dei Caduti per la Patria il 2 novembre scorso, insieme alle Autorità Civili, Religiose, Militari e delle Rappresentanze delle Associazioni Combatentistiche d'Arma e delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra.

Il 4 novembre il labaro dell'Associazione Nazionale del Fante ha sfilato durante

Reggio Calabria - Il Presidente Sezionale e Bandiera al 4 novembre



la festa dell'Unità Nazionale e Giornate delle Forze Armate.

La cerimonia dopo l'alza Bandiera ha previsto uno stand espositivo e di promozioni delle Forze Armate. «È per noi motivo di soddisfazione aver preso parte a tutte le giornate, dichiara il presidente della sezione provinciale dell'Associazione, Gennaro Cortese, e aver partecipato sia alla fase

preparatoria e definitiva al fianco delle Istituzioni cittadine, per la riuscita di questi eventi». La fine della Prima Guerra Mondiale e l'emblema del sacrificio di pochi per la difesa di tutti, per riflettere sugli ideali di un patriottismo tutto da riscoprire, specie in questo 2011 in cui ricorrono i 150 anni dell'Unità d'Italia. In un tempo in cui in molte aree

del mondo c'è ancora guerra e civili e militari muoiono, le Forze Armate si propongono nella loro veste di presidio per la sicurezza e la difesa armata della Patria. Le cerimonie, sono state ospitate nell'incantevole cornice dell'Arena dello Stretto.

Un ulteriore momento solenne è stato il concerto del Quattro Novembre.

Roma

Il giorno 4 novembre 2011, alle ore 10, le campane a carillon della chiesa di San Paolo entro le mura

in via Nazionale hanno suonato "La leggenda del Piave", su iniziativa dell'Associazione Nazionale del Fante, al passaggio della corona che è stata portata dalla Basilica di S.Maria degli Angeli sino

all'Altare della Patria, dove verrà deposta.

Lo stesso avvenne 90 anni fa. La chiesa americana di San Paolo ha infatti un sistema di campane a carillon.

San Gallo (Bg)

Il 2 aprile la Sezione Fanti di San Gallo ha organizzato l'annuale incontro sociale per il tesseramento. Nell'occasione il Presidente Salvetti Guerino con il Vicepresidente Galizzi Marco ha premiato per la loro disponibilità e per la loro operosità, consegnando 4 attestati di Socio Benemerito ai Fanti e 4 attestati di Socio Benemerito alle Patronesse.

Alla serata erano presenti non solo Fanti e Patronesse ma anche simpatizzanti e amici del luogo.

Al termine il Presidente Guerino Salvetti con tutta la sezione ringrazia calorosamente il Presidente Nazionale Antonio Beretta per la sua disponibilità ed il suo impegno per l'Associazione del Fante.

Il 4 giugno la "Scuola Materna"

di San Gallo ha festeggiato il suo 50° anniversario dalla fondazione.

La festa ha visto partecipi i bambini, gli insegnanti ed i loro genitori che si sono impegnati a recitare una divertente scenetta teatrale.

La giornata è stata un modo per ricordare la fondazione del-

la scuola avvenuta nel 1961 grazie alla generosità del Presidente Onorario e Cavaliere di Vittorio Veneto Giorgio Gervasoni e la moglie maestra Giuseppina Gotti.

Nell'occasione è stata scoperta una lapide a ricordo della fondazione e dei suoi benefattori.

San Gallo - Premiazione dei Soci



Sellero (Bs)

Nella giornata del 25 settembre scorso i Fanti e le Patronesse delle Sezioni di Sellero ed Edolo hanno partecipato alla manifestazione della Sezione di Romano di Lombardia (BG) in occasione del suo 50° di Fondazione.

Dopo la Santa Messa a suffragio di tutti i Caduti è seguita la bellissima sfilata che ha percorso le vie principali del centro storico fino al Monumento ai Caduti dove è stata deposta una Corona di alloro. Molte le Autorità intervenute che hanno espresso, nei loro interventi, un grande apprezzamento per l'Associazione del Fante. Nell'occasione si sono incontrati molti amici Fanti delle Sezioni bresciane accompagnati dal Presidente Giuseppe Feretti. Le Bandiere e gli striscioni delle varie Sezioni hanno fatto certa-



Sellero - Rappresentanza Sezionale a Romano di Lombardia

mente bella figura in tutta la manifestazione.

Un grazie particolare si esprime al nostro Presidente Nazionale Antonio Beretta ed a tutto il Di-

rettivo della Sezione di Romano di Lombardia per la stupenda giornata di intenso spirito patriottico che certamente sarà ricordata nel tempo.

Tonezza del Cimone (Vi)

Domenica 11 settembre siamo partiti presto quando la notte era ancora buia da Tonezza del Cimone, in direzione Valli del Pasubio, per salire poi lungo la strada degli eroi e arrivare su in cima a rifugio Papa verso le 7 di mattina.

La giornata è cominciata con i preparativi per la cerimonia, che inaugurava il recupero del cimitero sottostante l'arco romano.

Complice la splendida giornata c'è stata una molteplice partecipazione di appartenenti all'Arma della Fanteria e di tante persone venute su per una sana e buona camminata.

La giornata si è conclusa verso le 16, dopo aver partecipato alla



Tonezza del Cimone - La rappresentanza dei Fanti al Pasubio

Santa Messa e ai numerevoli discorsi delle Autorità presenti sul posto. Inutile descrivere la bel-

lezza e lo splendore di questa immensa montagna che tante vite ha visto portar via.

Treviso

(FEDERAZIONE)

Intensissima è stata l'attività della Federazione Provinciale di Treviso durante l'estate del 2011 che ha rappresentato una ulteriore tappa nel rafforzamento della propria organizzazione e dell'impegno sempre intenso e disinteressato che caratterizza tutti i Fanti delle Sezioni e dei Gruppi che vi fanno parte.

Domenica 3 luglio a rappresentare il Veneto al 3° Raduno Nazionale di AssoArma svoltosi a Torino nei giorni di sabato 2 e domenica 3 luglio, in occasione delle manifestazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, era presente la Federazione Provinciale di Treviso con una rappresentanza di Fanti e Patronesse, guidati dal Presidente Provinciale, Sebastiano Lazzarato e dal Consigliere Nazionale Giovanni Mini.

Domenica 7 agosto oltre un centinaio di Fanti e Patronesse della Marca Trevigiana ha partecipato alla importante Cerimonia che si svolge a Cima Grappa per ricordare i nostri Caduti che combatterono aspramente su quel fronte durante la prima guerra mondiale.

Erano presenti le sezioni di San Biagio di Callalta, Crespino del Grappa, Villorba, Ponzano, con il nostro Medagliere Provinciale.

Un folto gruppo di Fanti e Patronesse della Marca Trevigiana, ha partecipato inoltre domenica 21 agosto a Passo Vezena in provincia di Trento, per ricordare i Fanti della Brigata Treviso che durante la Grande Guerra hanno perso

la vita nella battaglia del Basson.

Alla cerimonia era presente, in rappresentanza del governo, il senatore Giacomo Santini. Le sezioni che rappresentavano la Federazione Trevigiana erano Zenson di Piave, San Biagio di Callalta, Mogliano Veneto, Maserada sul Piave e Istrana.

Per concludere infine domenica 11 settembre, alla ripresa della nuova stagione di attività annuale, si è tenuta, ospite della Sezione di Caerano S. Marco, l'Assemblea Provinciale straordinaria delle Sezioni della Provincia, con lo scopo di fissare alcuni punti fermi che dovranno regolamentare la programmazione delle attività che dovranno svolgere le Sezioni stesse.

In particolare si è trattato della organizzazione dell'imminente Raduno Provinciale che si terrà nel Comune di Povegliano il prossimo 1 e 2 ottobre e di cui si prevede una grande partecipazione da parte di tutti i Fanti della

Provincia e del Pellegrinaggio alla Tomba del Milite Ignoto a Roma, previsto per il mese di novembre nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria e del 90° di traslazione dei Resti da Redipuglia all'Altare della Patria.

Si è discusso inoltre della organizzazione della Festa di S. Martino e delle possibili soluzioni a degli inconvenienti che si sono verificati negli scorsi anni.

Al termine per tutti i presenti è stato organizzato, con encomiabile capacità e bravura, il consueto pranzo di lavoro da parte della Sezione ospitante ed alla quale va il ringraziamento di tutto il Direttivo Provinciale e dei Presidenti di Sezione presenti all'Assemblea.

TREVISO (SEZIONE)

A conclusione delle attività celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia i Fanti delle Sezioni di Treviso, Breda di Piave, Negrizia Ponte di

Treviso - Un momento della cerimonia



Piave e Salgareda, durante la cerimonia che annualmente si tiene presso il "Mulino della Sega" (Comune di Breda di Piave lungo le rive dell'omonimo fiume) hanno consegnato targhe ricordo agli alunni di terza media.

Le targhe riportavano la scritta: "I RAGAZZI DEL 99 - Ho visto i ragazzi del 99, andavano in prima linea cantando. Li ho visti tornare in esigua schiera cantavano ancora ..AI RAGAZZI DI OGGI".

Il messaggio, testamento spirituale, vuole essere da esortazione ai giovani di non perdere la speranza e a non scoraggiar-

si, ma reagire sempre con il sorriso sulle labbra e "armati" di ottimismo di fronte alle difficoltà che la vita può riservare Loro in futuro. Gli astanti hanno accolto la "consegna" con un caloroso applauso mentre i volti delle mamme si velavano di commozione.

Il Sindaco Raffaella Da Ros ha avuto parole di affetto e ringraziamento per l'iniziativa.

La Messa, in suffragio ai Caduti, è stata officiata da Monsignor Angelo Santarossa (già Cappellano Capo Militare) che nell'omelia ha ricordato il sacrificio dei soldati di ieri e di oggi che hanno immolato la

vita per la Patria e per il mantenimento della pace nei Paesi martoriati dalla guerra.

Presenti autorità civili e militari fra i quali il Gen. D. Enrico Pino Comandante del Comando Militare Esercito Veneto, i Sindaci dei comuni limitrofi.

Al termine della cerimonia i Presidenti Col. Carmelo Raccaia, Remo Cattarin e il Dott. Fiorenzo Roma hanno consegnato un ricordo al Sindaco della Città di Breda di Piave Raffaella Da Ros e all'Assessore Valentino Grespan che a loro volta hanno ringraziato le Sezioni con attestati di elogio.

Usellus (Or)

Usellus ha il suo monumento ai Caduti. Sabato 5 novembre è avvenuta l'inaugurazione di un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale (il Sindaco attuale Felice Atzori e il precedente Adriano Atzei) e dal Presidente della Sezione del Fante, Giovanni Serra.

Il monumento si compone di due stele: La stele più alta annovera i 20 Caduti di Usellus e della Frazione di Escovedu nella prima guerra mondiale, mentre la stele più bassa riporta gli 11 Caduti nella seconda guerra mondiale. Sul retro delle due pietre, posizionate su un prato verde, è incisa la poesia di Giuseppe Ungaretti, "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie", a significare la precarietà della vita dei soldati, in guerra, e 31 foglie ingiallite svolazzanti, una per ogni Caduto.

Il Parroco, Don Salvatore Pinna, ha celebrato la Messa nella Parrocchiale di San Bartolo-



Usellus - L'inaugurazione del Monumento ai Caduti

meo, quindi il corteo si è diretto fino al monumento, cui facevano corona gli Studenti della locale Scuola Media. Il Sindaco ha scoperto il manufatto e, dopo l'allocuzione e le note del Silenzio d'ordinanza, ha enunciato i nomi dei Caduti, cui i convenuti hanno risposto "Presente!"

Il Presidente della Sezione del Fante, Giovanni Serra, ha quindi illustrato le modalità della ricerca dei nominativi su documenti d'Archivio, pervenuta a risultati più che apprezzabili. Le Patronesse hanno, infine, distribuito un rinfresco e squisiti dolci sardi tradizionali.

Valli del Pasubio (Vi)

2009-2011 tre anni molto intensi per la sez. di Valli del Pasubio, capitanata da Gianni Cumerlato, supportato da un dinamico consiglio direttivo. Tre anni che hanno portato visibilità alla sezione e apprezzamento da più parti per gli impegni portati a termine.

Nel 2009 è partita "l'operazione Pasubio" che ha visto la sezione sempre in prima linea per portare a termine l'imponente lavoro di recupero del cimitero "DI QUI NON SI PASSA" della Brigata Liguria. Lavoro che, svolto a 2050 metri di altitudine con vie di comunicazione precarie, ha tolto il sonno a molte notti al responsabile dei lavori e presidente della sezione Gianni, il quale ha dato tutte le sue energie per portare avanti il lavoro in una zona ostica come il Pasubio. Possiamo affermare, sicuri di non essere smentiti, che senza il suo "ostinato" impegno molto difficilmente si sarebbe giunti alla conclusione dei lavori.

Tutto è stato possibile grazie anche la grande armonia, sinergia e amore verso questa montagna che si è venuta a creare all'interno del gruppo che ha prestato la sua opera in questi tre anni. L'unione fa la forza che unita all'armonia creatasi e allo spirito di collaborazione (anche

Valli del Pasubio - Il cippo a ricordo



Valli del Pasubio - Gruppo dei Soci

con altre associazioni e singole persone) la Sezione in questo triennio ha portato a termine i lavori di recupero dell'ex cimitero di "Busa del Novegno", del recupero della Croce e cippo commemorativo in località Cerbaro e la costruzione di un cippo presso l'ex cimitero di Malga Prà che raccoglieva migliaia di caduti sul Pasubio.

Un grazie vada anche ai tanti Fanti delle sez. della zona 3 che sono stati presenti ai lavori, agli Artiglieri, ai Genieri, ai Fanti della sez. di Levico, agli Amici Ungheresi che sono saliti per primi con noi per iniziare i lavori in Pasubio e qualche Alpino che ha fatto squadra. Tutti questi lavori non hanno però tolto l'impegno della Sezione nell'essere presente alle cerimonie combattentistiche

e d'arma (nel limite del possibile) e dare il proprio contributo sul campo del sociale come la vendita di mele e gardenie per sostenere la ricerca. Nel 2010 la sezione è intervenuta, sempre "stimolata" dal Presidente Gianni Cumerlato, per dare un aiuto all'amministrazione comunale in occasione dell'alluvione che ha colpito il comune di Valli del Pasubio onorandoci poi con una targa a ricordo dell'impegno dimostrato.

Da molti anni la sezione esegue la manutenzione e cura dell'area circostante la casa di Riposo Penasa, della Chiesa Parrocchiale, in caso di nevicate dell'Asilo Parrocchiale senza mancare alle giornate ecologiche e varie iniziative comunali.

Durante la pulizia del parco della Casa di Riposo dai rovi è tornato alla luce un bellissimo fregio, scolpito in un masso del 1° Reggimento Genio 325 Compagnia risalente alla Prima guerra Mondiale. Si è pensato subito di recuperarlo evidenziando l'incisione e renderla visibile a tutti.

Con una bella grigliata di carne ai ferri d'estate e una castagnata d'autunno si cerca di portare un po' d'allegria agli ospiti della Casa di Riposo che apprezzano il nostro impegno.

Noi cercheremo di proseguire anche nel futuro nei nostri impegni con il motto che è caro a tutti i Fanti "ONORARE I CADUTI OPERANDO PER I VIVI".

Stemma della Città di Ravenna che ospiterà
il nostro prossimo Raduno Nazionale.

